



Rassegna Stampa

domenica 23 aprile 2017

Rassegna del 23/04/2017

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

23/04/2017	Avvenire	26	Al via "Sintomi di felicità" di Voleri Un tour per dare voce alla disabilità	Tomarro Marina	1
23/04/2017	Avvenire Roma Sette	1	Un villaggio per la tutela dell'ambiente	Pumpo Roberta	3
23/04/2017	Corriere della Sera	43	Olimpiadi a rischio in Rai Durissima partita tv con Discovery che chiede «una cifra troppo alta»	Conti Paolo	6
23/04/2017	Corriere della Sera Milano	16	Nuoto, ciclismo, corsa Via al Triathlon olimpico	Ghezzi Marta	8
23/04/2017	Giornale del Piemonte e della Liguria	1	Un red carpet di fiori per la Liguria da record - Red carpet di fiori per entrare nel Guinness	...	9
23/04/2017	Giorno - Carlino - Nazione Sport	11	Basket in carrozzina. Bradipi, La favola continua In finale per il terzo anno	...	12
22/04/2017	Quotidiano Bari	7	Il nuoto pugliese si fa in tre	...	13
23/04/2017	Provincia Como	67	BASKET IN CARROZZINA La Unipol junior è in finale scudetto	...	14
23/04/2017	Sicilia	39	Riposto, Sc Etna in luce a Lignano Sabbiadoro	sa.se.	15

POLITICA SPORTIVA

23/04/2017	Avvenire	27	Il 25 aprile degli sportivi	Ricci Dario	16
23/04/2017	Messaggero	28	Intervista a Giovanni Malagò - «L'Italia deve prendere esempio dallo sport»	Menicucci Ernesto	18
23/04/2017	Sole 24 Ore	15	Sport & Business - «Road to Tokyo», la ginnastica azzurra fa leva anche su tv e serie web	Colledani Maria_Luisa	20

WEB

22/04/2017	ATLETICANOTIZIE.MYB LOG.IT	1	Federica Carbonin, runner ipovedente: Una sfida per vedere se riesco a correre- di Matteo SIMONE	...	23
22/04/2017	BASKETCATANESE.IT	1	Quattro catanesi contro gli Azzurri della FIPIC	...	26
22/04/2017	CAMPIONI.CN	1	Presentati a Roma i Giochi Nazionali Estivi Special Olympics: delegazioni da Biella, Terni e Narni e La Spezia	...	27
22/04/2017	CASENTINO2000.IT	1	Disabilità e sport, si può!	...	29
22/04/2017	CATANIA.BLOGSICILIA.IT	1	Sport e natura, 'Rugby nei parchi': tappa al Boschetto della Plaia di Catania BlogSicilia - Quotidiano di cronaca, politica e costume	...	31
22/04/2017	CIPPIEMONTE.IT	1	CIP Piemonte	...	32
22/04/2017	CORRIEREDIRIETI.CORR.IT	1	La Npic ospita Bari: in palio il pass per la final four	...	33
22/04/2017	EDSCUOLA.EU	1	16esima edizione Mondiali di Orienteering	...	34
22/04/2017	FASANOLIVE.COM	1	Consulta sportiva cittadina: le associazioni si sono riunite	...	36
22/04/2017	ILSARONNO.IT	1	Rari Nantes: il trofeo di Saronno del 25 aprile intitolato alla memoria di Lan Monza	...	37
22/04/2017	ILSENTIEROALTERNATIVO.BLOGSPOT.COM	1	Lo sport che ti fa sperimentare un mondo diverso, che ti rimette al mondo	...	38
22/04/2017	INCODAAALGRUPPO.GAZZETTA.IT	1	BiC: weekend decisivo per la serie B	...	40
22/04/2017	INCODAAALGRUPPO.GAZZETTA.IT	1	Vela, alla Team Race 2.4 mR da domenica 23 barche paralimpiche	...	41
22/04/2017	IOGIOCOPULITO.IT	1	La Cittadella dello Sport: a Roma il primo centro sportivo dedicato ai disabili. Pancalli: "Un sogno che si avvera.Presto altri centri in tutta Italia"	...	42
22/04/2017	LECCENEWS24.IT	1	'Ripartire dallo Sport'. La ricetta di Salvemini per una Lecce sportiva. Occhi puntati su Piazza Palio	...	43
22/04/2017	MC.IT	1	"SPORTIVA_MENTE Re_attivi"	...	45
22/04/2017	NEWSBIELLA.IT	1	"Atleti Special Olympics protagonisti dello sport". Ai Coni presentati i Giochi Nazionali estivi	...	46
22/04/2017	NORDMILANO.NET	1	Due grandi notizie emozionano i cuori verde-nero del Bresso 4 !!	...	48
22/04/2017	ORIZZONTESCUOLA.IT	1	Mondiali di Orienteering a Palermo. 800 atlete e atleti da 27 Paesi gareggeranno con il simbolo della campagna #NoViolenzaControlLeDonne	...	49
22/04/2017	ORVIETOSI.IT	1	Orvieto accoglie la Torcia Olimpica dei 33° Giochi Nazionali Estivi Special Olympics	...	50
22/04/2017	PALERMO.REPUBLICA.IT	1	Al via i mondiali di Orienteering, 800 studenti di 27 Paesi in gara	...	52
22/04/2017	PRIMONUMERO.IT	1	Gli studenti incontrano gli atleti paralimpici: "Lezione di rispetto" - Primonumero.it	...	54
22/04/2017	PRIMONUMERO.IT	1	RaiTre Molise, parte nuova campagna dedicata allo Sport - Primonumero.it	...	55
22/04/2017	RIETILIFE.COM	1	Npic, vincere con Bari per accedere alla Final Four	...	57
22/04/2017	ROSSOPARMA.COM	1	"Mi curo di me": il benessere parte da Bedonia	...	58

22/04/2017	RUNNING.GAZZETTA.IT	1 Maratona di Padova: che sfida in rosa tra Dal Rì e Maraoui - Running	...	59
22/04/2017	RUNNING.GAZZETTA.IT	1 L'indiano, i sacerdoti e... Quante storie nella Maratona di Padova - Running	...	61
22/04/2017	RUVESI.IT	1 AGENDA RICCA DI APPUNTAMENTI PER L'ADRIATIKA NUOTO: IL SALUTO ALLA POLISPORTIVA DREAM TEAM E L'ULTIMA DI REGULAR SEASON IN CASA PER LA PALLANUOTO	...	63
22/04/2017	RUVOLIVE.IT	1 In piscina si festeggia la Polisport dream team	...	64
22/04/2017	SARDEGNAREPORTER.IT	1 Giochi Nazionali Estivi Special Olympics, ieri la presentazione a Roma Sardegna Reporter	...	65
22/04/2017	SCUOLA.REPUBBLICA.IT	1 PALLACANESTRO IN CARROZZINA	...	67
22/04/2017	TPI.IT	1 L'Italia vince il campionato mondiale di calcio a cinque con i ragazzi con sindrome di Down	...	68
22/04/2017	UDINETODAY.IT	1 L'Assemblea degli azionisti Crédit Agricole FriulAdria ha approvato il bilancio 2016	...	69
22/04/2017	VENTOEVELE.GAZZETTA.IT	1 Vela, alla Team Race 2.4 mR da domenica barche paralimpiche	...	71
22/04/2017	ILTAMTAM.IT	1 Special Olympics: Terni e Narni pronte - Tam Tam	...	72
22/04/2017	SPORTFAIR.IT	1 Giochi Nazionali Estivi Special Olympics: lo sport sarà un valido strumento per la crescita del Paese	...	74

L'iniziativa

Al via "Sintomi di felicità" di Voleri Un tour per dare voce alla disabilità

Questa sera la prima tappa a Roma, nella chiesa di Sant'Anselmo all'Aventino. Ospiti speciali il cardinale e pianista Lorenzo Baldisseri, l'atleta paralimpica Giusy Versace, il pianista Massimo Salotti

MARINA TOMARRO

«**M**arco Voleri è un uomo con una grande forza d'animo che attraverso la sua musica desidera lanciare messaggi di speranza in chi l'ascolta. Io penso che la vita sia un dono, abbiamo tutti il dovere di viverla rendendola bella e lui lo fa attraverso la sua splendida voce. Sono molto contento di poter suonare per lui» Così il cardinale Lorenzo Baldisseri, Segretario generale del Sinodo dei Vescovi, racconta la sua partecipazione alla tappa di apertura del tour "Sintomi di felicità", del tenore livornese che si aprirà oggi pomeriggio a Roma alle 17, nella chiesa di Sant'Anselmo all'Aventino.

E in questa prima serata, che ha come filo conduttore il tema "Due storie, quattro mani, una voce", insieme al tenore e al porporato ci sarà anche il pianista Massimo Salotti. Le due storie saranno quella di Voleri, affetto da sclerosi multipla, e quella del maestro Salotti, sopravvissuto a un melanoma molto aggressivo, narrate dall'atleta paralimpica Giusy Versace e dall'attore Beppe Convertini che racconteranno in un dialogo immaginario tra i due amici, i loro percorsi paralleli dove la forza della vita ha vinto sul dolore.

«Con Marco – racconta Giusy Versace – ci siamo capiti subito, è un uomo pieno di grinta e di coraggio, e penso che trasmetta un messaggio di grande speranza. Anche io cerco sempre di trasmettere fiducia, e credo molto nell'unione di sinergie positive come le nostre, perché insieme possiamo fare tanto verso chi vive una disabilità o una malattia».

Per questa terza edizione del tour, ispirato all'omonimo libro in cui il tenore racconta la propria esperienza, ogni tappa seguirà un tema differente che poi

prenderà vita attraverso la musica e le parole dei vari personaggi che accompagneranno il tenore in queste sei tappe che partendo da Roma arriveranno in Toscana a Lucca, Firenze, Pontremoli e Arezzo, e in Lombardia a Veduggio (Varese). Tante le personalità che partecipano a questa avventura. Si alternano le performance di musicisti come il tenore Frate Alessandro, il baritono Mario Cassi, il soprano Maria Billeri, ma anche volti noti della televisione e del cinema come gli attori Michele La Ginestra, Marco Brinzi, Claudio Morici. Con loro altri personaggi dello spettacolo e del sociale presteranno la loro voce per raccontare la storia del tenore.

Tra le novità del tour l'accoglienza in ogni tappa di una associazione nazionale impegnata nel mondo della disabilità per la raccolta fondi verso progetti concreti come l'abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili, aiuto allo sport per portatori di handicap, sostegno di cure per disabili con patologie croniche permanenti. Questa sera sarà protagonista l'associazione "Disabili no limits", fondata nel 2011 da Giusy Versace, che aiuta chi vive in condizioni economiche svantaggiate ad ottenere sedie a ruote ultraleggere e protesi in fibra di carbonio, a oggi non previste dal Sistema Sanitario Nazionale, per attività quotidiane e sportive.

«Per me – sottolinea Voleri – è una grande gioia far partire il tour da Roma e con questi grandi ospiti. E quest'anno abbiamo deciso di aprirci al mondo della disabilità a tutto tondo, toccando con mano alcune importanti realtà associative che con fatica ed orgoglio fanno qualcosa di concreto per il miglioramento della qualità della vita dei disabili. Perché il mio *Sintomi di felicità* è questo: aiutare gli altri a stare meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





TENORE. Una esibizione di Marco Voleri

l'evento. Fino al 25 aprile l'iniziativa di Earth Day Italia e Focolari. «Dialogo per la pace»

Un Villaggio per la tutela dell'ambiente

DI ROBERTA PUMPO

Roma capitale del "Dialogo interculturale per la Pace" al fine di tutelare e salvaguardare l'ambiente. È questo il tema scelto da Earth Day Italia e dal Movimento dei Focolari di Roma, promotori e organizzatori del Villaggio per la Terra che ha aperto i battenti venerdì mattina sulla Terrazza del Pincio e al Galoppatoio di Villa Borghese in un clima di grande festa e alla presenza di numerose scolaresche. Giunto alla IV edizione, il Villaggio, programmato in collaborazione con il ministero dell'Ambiente, proporrà fino al 25 aprile eventi di musica, arte, sport, cultura, giochi, animazioni e scienza tutti accessibili gratuitamente a grandi e bambini. Un calendario fitto di iniziative: festival tematici dedicati all'educazione ambientale, all'economia circolare e di comunione, alla mobilità sostenibile e il forum "Cambiamenti climatici e migrazioni forzate" dedicato al tema dell'aumento di eco-refugiati nel mondo. «Avviamo un dialogo interreligioso e interculturale sulla custodia del creato e gettiamo le basi per il G7 di Bologna - ha affermato Pierluigi Sassi, presidente di Earth Day Italia -. Obiettivo è portare ai Paesi del G7 una carta dei valori e delle azioni per creare una collaborazione attiva». Divertimento garantito ai più piccoli per i quali sono stati allestiti laboratori ludico-didattici per sensibilizzarli al rispetto dell'ambiente, laboratori di sismologia e vulcanologia, la "Pompieropoli" dei vigili del fuoco, il planetario gonfiabile, una cupola di 6 metri di diametro con 30 posti a sedere nella quale è possibile scoprire e ammirare le

meraviglie del cosmo. Al Galoppatoio di Villa Borghese è stato allestito con il Coni "Sport4Earth" un villaggio sportivo che vedrà la presenza di 30 federazioni con campioni olimpici e paralimpici. Occasione unica per i visitatori ai quali sarà offerta la possibilità di praticare decine di discipline, di sperimentare simulatori virtuali e di assistere alle performance degli atleti. Nel Villaggio ha trovato il suo ambiente naturale la Mariapoli, nata nel 1949 e diffusa in 180 Paesi del mondo. «Per la seconda volta ambiente e fede insieme - ha detto Antonia Testa, corresponsabile del Movimento dei Focolari -. A Villa Borghese rivive la Mariapoli. Sogno di Chiara Lubich era che le città fossero testimonianza viva dell'amore reciproco». Ieri sera, in occasione della Giornata Mondiale della Terra, che coinvolge 193 Paesi, si è tenuto sulla terrazza del Pincio il concerto gratuito "Over the wall" presentato da Fabrizio Frizzi, con la partecipazione di Noemi, Sergio Sylvestre, i Soul System, gli Zero Assoluto, Ron e La Scelta. Oggi scrittori ed editori celebrano la Giornata



mondiale del libro e del diritto d'autore, mentre domani, dalle 19, si terrà la festa dello sport "Terzo Tempo". Due importanti appuntamenti sono previsti per la giornata finale, martedì 25, nella tenda convegni allestita al Galoppatoio: alle 11, l'incontro "La Terra non esilia", durante il quale ci sarà la testimonianza di chi ha vissuto su di sé la condizione di "ecoprofugo". Dalle 16, invece, si terrà "Madri della Terra", il primo tavolo interreligioso animato da sette

donne di cinque fedi diverse che parleranno di tutela dell'ambiente dal punto di vista delle religioni allo scopo di cercare punti di incontro e promuovere iniziative comuni a favore del pianeta. «Tutti insieme dobbiamo amare il nostro pianeta – ha detto il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio –; i popoli che hanno maggiore sensibilità devono impegnarsi per coinvolgere chi ne ha meno e in tal senso bisogna investire sui giovani». Dall'amministratore

unico di Ama, Antonella Giglio, l'appello a «stare tutti attenti a tenere pulita Roma», mentre l'assessore comunale alla Sostenibilità ambientale Giuseppina Montanari ha evidenziato l'impegno del Campidoglio per la conversione ecologica di Roma. Ennio La Malfa, dell'Accademia Kronos, ha annunciato la nascita di un nuovo corso di studi in "Genieri della protezione ambientale", che partirà a settembre all'Università della Tuscia.



La mascotte del Villaggio (foto Gennari)



la scheda

Nel 2016 a sorpresa la visita del Papa

La scorsa edizione del Villaggio per la Terra è stata caratterizzata dalla visita a sorpresa di Papa Francesco che ai presenti lanciò un forte messaggio: «Trasformate i deserti in foreste». Mossi da questo invito Earth Day Italia e Movimento dei Focolari di Roma hanno deciso, per questa edizione, di declinare la pace in ogni forma d'arte organizzando eventi diversi ogni giorno, fino a martedì 25. Previsti workshop interattivi per bambini, incontri arricchiti da testimonianze, focus, spettacoli di danza, incontri di lettura e la realizzazione di un murales che l'artista egiziano Naguib creerà con i partecipanti. (Ro. Pu.)

Numerose le scolaresche al Villaggio per la Terra (foto Cristian Gennari)



Sport protagonista al Villaggio per la Terra (foto Gennari)

Olimpiadi a rischio in Rai Durissima partita tv con Discovery che chiede «una cifra troppo alta»

Il caso

di **Paolo Conti**

La Rai non trasmetterà i Giochi invernali olimpici di Pyeongchang del 2018 e, per la prima volta nella storia della tv pubblica, l'Olimpiade estiva di Tokyo 2020? L'ipotesi è concreta, e non si tratta della solita minaccia di viale Mazzini per abbassare i prezzi. Da settimane, il direttore generale della Rai, Antonio Campo Dall'Orto, con il suo management è impegnato in una serrata trattativa con Discovery Communications, casa madre di Eurosport. Anche qui, per la prima volta il Comitato Olimpico Internazionale ha assegnato il 30 giugno 2015 a una sola Corporation i diritti di trasmissione per tutti i 50 Paesi del continente europeo (ogni tipo di tv, inclusa la free-to-air, cioè quella non cripta, la pay tv, Internet e la telefonia mobile) dei Giochi invernali 2018, estivi 2020 e per le edizioni invernale Pechino 2022 ed estiva 2024, che verrà scelta il 17 settembre 2017. La cifra pagata da Discovery Communications è astronomica: 1,3 miliardi di dollari. Discovery (che in Italia è presente con 7 canali free-to-air e 6 canali a pagamento, tra cui

gli strategici Eurosport1 ed Eurosport2 su Sky e Mediaset Premium) si è impegnata a trasmettere almeno 200 ore dei Giochi estivi e 100 ore di quelli invernali su una tv free-to-air. Cioè non a pagamento.

E sono proprio questi i diritti su cui la Rai, come servizio pubblico, sta trattando. Il confronto è complesso, la cifra in ballo è coperta da uno speculare segreto industriale. Ma da viale Mazzini fanno sapere che la distanza tra la richiesta Discovery e la proposta Rai è ancora «incolmabile». Chi segue lo sport sa che già con i Giochi invernali di Sochi 2014 viale Mazzini rinunciò ai diritti e le gare furono trasmesse in chiaro su Cielo-Sky. Ma per l'appuntamento canonico estivo 2020 si tratterebbe della prima rinuncia dalla nascita della nostra tv pubblica: per Londra 2012 i diritti andarono a Sky, che ne cedette una parte a viale Mazzini.

La Rai non è la sola tv pubblica europea in queste condizioni. Il ricco universo della tv tedesca (Ard-Zdf), sorretto da ben 7 miliardi annui di risorse pubbliche complessive, dopo un dialogo infuocato con Discovery, un mese e mezzo fa ha annunciato la sua uscita formale dalla negoziazione per il costo troppo elevato. Antonio Campo Dall'Orto ha detto ai suoi collaboratori che la Rai farà di tutto per poter

trasmettere Giochi estivi, Giochi invernali e Paralimpiadi. Ma una cosa certamente non farà mai: mettere in pericolo i conti e il delicatissimo bilancio della tv pubblica pur di ottenere quei diritti. Gli uffici di viale Mazzini sono impegnati in una puntigliosa valutazione dei possibili introiti pubblicitari (parametrando con quelli dei Giochi più recenti) e delle risorse da canone utilizzabili. Ma, al momento, l'orizzonte di un'intesa è lontanissimo perché la cifra Discovery farebbe apparire un gioco da ragazzi l'assegno da 65 milioni di euro pagato dalla Rai per Rio 2016, quando riconquistò i diritti.

Giovedì 20 aprile il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha espresso tutta la sua preoccupazione: «Dico con franchezza, mi auguro che questa vicenda dei diritti televisivi si sistemi e si chiuda. Perché se la Rai che è servizio pubblico non trasmette l'Olimpiade... Ora parliamo solo di quella invernale ma poi ci sarà anche il tema di Tokyo 2020... Questa cosa a noi non va bene».

E ha annunciato imminenti nuovi incontri con i vertici di viale Mazzini per «fare chiarezza» anche sui Mondiali di calcio di Russia 2018 «anche perché abbiamo i nostri investitori che logicamente le reclamano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Discovery ha comprato i diritti dei Giochi invernali 2018 e 2022, e dell'Olimpiade di Tokyo 2020 per 1,3 miliardi di dollari

- La Rai sta trattando parte di quei diritti per trasmettere le gare in chiaro ma l'intesa è lontana

Conti in sospeso

Campo Dall'Orto farà di tutto per assicurarsi i diritti ma non metterà mai in pericolo i conti





Cinque cerchi I trampolini di Pyeongchang (Epa)

Idroscalo

Nuoto, ciclismo, corsa
 Via al Triathlon olimpico



Tre prove durissime, nuoto, ciclismo e corsa a piedi, svolte in sequenza senza alcuna interruzione. È il triathlon, sport multidisciplinare capace di regalare grandi emozioni al pubblico che assiste alla competizione in diretta. Oggi all'Idroscalo di Segrate si tiene la terza edizione del «Triathlon olimpico», gara promossa da Sport e Wellness: i primi ai blocchi di partenza saranno gli atleti paralimpici, con start alle 10.30, seguiti due ore dopo dalla staffetta femminile, mentre gli uomini scatteranno alle 12.55. Per tutti, prima prova di 1.5 km a nuoto nel bacino artificiale, seconda con il tracciato di sei giri in bici (6.2 km) e infine ultima tirata con 10 km di corsa. Premiazione intorno alle 15.45.

Marta Ghezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA REGIONE DA VIVERE Tra natura, cultura, mare ed enogastronomia

Un red carpet di fiori per la Liguria da record

Verrà allestito per 8 km e mezzo tra Rapallo e Portofino per stupire i residenti e i numerosi turisti

LE INIZIATIVE TURISTICHE DEI PONTI

Red carpet di fiori per entrare nel Guinness

■ Oltre 500mila i turisti arrivati in Liguria a Pasqua, in crescita rispetto all'anno scorso. Sono i primi dati in arrivo, in base al nuovo sistema «Big Data» messo a punto da Liguria Digitale. Numeri incoraggianti, quasi estivi che, insieme a quelli che ci si aspetta per i prossimi ponti, per i quali si registra già un 85% di prenotazioni negli hotel, inducono la Regione a mettere a punto nuovi eventi per promuovere il turismo e dare il benvenuto (...)

(...) alla primavera sotto il marchio #lamialiguria. Manifestazioni per valorizzare le bellezze della nostra terra e le sue eccellenze, alle porte di un lungo weekend ricco di iniziative e con ponti che allungano le vacanze. «Sono dati straordinari e che si preannunciano molto positivi anche per il 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno: una primavera preludio di una grande stagione della Liguria - ha sottolineato il presidente della Regione Giovanni Toti - Sicuramente ha influito la bellezza del territorio, delle nostre spiagge, ma ha pesato anche un anno e mezzo della nostra campagna promozionale e un cambiamento di atteggiamento nei confronti dell'industria turistica che l'amministrazione regionale considera una vera e propria azienda, in grado di produrre opportunità per i giovani. Oggi presentiamo due nuove azioni di promozione turistica con l'infiorata che sbarca

a Milano a testimonianza della rottura dell'isolamento che aveva contraddistinto la nostra regione negli ultimi 10 anni. Lo stiamo facendo con le infrastrutture e con il terziario e quindi domani portiamo i nostri artigiani a Milano per far capire a tanti milanesi quanto può essere bello venire in Liguria. E poi sabato 29 aprile il tappeto rosso da Guinness dei primati che coprirà il marciapiede che collega Rapallo a Portofino. Una lunga camminata sotto il sole che potranno fare tutti, a fianco con i campioni sportivi».

Ieri la grande infiorata ai «Bagni Misteriosi» presso il Teatro Franco Parenti di Milano: venticinquemila fiori provenienti da Sanremo per dare il benvenuto alla bella stagione anche nel capoluogo lombardo. Oggi lo spettacolo continua con lo spettacolare mandala di petali.

Le manifestazioni proseguiranno sabato 29 aprile con una passeggiata tra le località più affascinanti del Tigulio, sul red carpet più lungo del mondo: 8,5 km che dal castello di Rapallo si snoderanno fino alla Piazzetta di Portofino. All'inaugurazione parteciperanno Toti e i sindaci e gli amministratori dei Comuni coinvolti che, per la prima volta, grazie alla Regione Liguria, hanno fatto rete per aumentare la visibilità del territorio e incrementare ancora di più le presenze turistiche, e i cam-

pioni sportivi Teresa Frassinetti, argento alle Olimpiadi di Pallanuoto, Francesco Boccia, Oro alle Paralimpiadi di Nuoto, Edoardo Stochino, campione di Nuoto di fondo, Massimo Dufour, portiere della pro Recco insieme al mito della pallanuoto ligure, Eraldo Pizzo e Gennaro Volpe, responsabile Academy Virtus Entella. L'occasione è rappresentata dall'inaugurazione del marciapiede della Pagana che, da San Michele di Pagana si collega a S. Margherita Ligure.

«Si tratta di un'opera importante attesa dal territorio da oltre 100 anni che questa amministrazione in solo un anno e mezzo ha finanziato e contribuito a portare a termine - spiega Toti - E per valorizzarla ulteriormente e dare vita ad un evento unico, in grado di attrarre nuovi turisti proprio nel periodo dei ponti primaverili, l'abbiamo collegata all'inaugurazione del red carpet più lungo al mondo per il quale abbiamo già chiesto la certificazione al Guinness World Record». Il precedente record, stabilito il 3 novembre 2014, era di 5,35



km, ed era stato realizzato da Gera Arcaden e Michael Bilinger in Germania.

Un'installazione, quella ligure, creata appositamente per l'evento che, come una passerella, attraverserà le tre località della Riviera ligure, tra le più belle al mondo, su cui la mattina del 29 sfileranno autorità e cittadini. Un'opera realizzata dai fratelli Diego e Massimo Galelli che vedrà l'impegno di 10 persone che per tre giorni consecutivi e 300 ore di lavoro, daranno vita alla passerella, in grado di percorrere salite, discese, scale e dislivelli senza soluzioni di continuità. Partenza prevista alle 11.30 dal castello di Rapallo con Toti, insieme agli assessori della Giunta regionale, per proseguire ininterrottamente fino a S. Michele di Pagana con i festeggiamenti per la riconquistata viabilità, arrivare fino a S. Margherita Ligure e oltrepassare panorami mozzafiato che si susseguono fino a Portofino. Non prima però di essersi addentrati all'interno del Parco a Paraggi, per

poi riaffacciarsi sul mare in corrispondenza della chiesa del Divo Martino e arrivare in piazzetta a Portofino. Sponsor della manifestazione Credit Agricole - Carispezia.

Tante le occasioni e gli eventi per tutti i gusti pubblicati su <http://www.turismoinliguria.it/it/>. Una carrellata di iniziative per tutti i gusti. A Genova le fantastiche mostre d'arte di Palazzo Ducale, a cominciare da quella allestita con trenta dipinti di Amedeo Modigliani. E poi l'Acquario con l'apertura di due aree dedicate a rettili e anfibi, il Parco regionale di Portofino riapre il centro visita delle Batterie, uno dei luoghi più suggestivi del parco e quindi della Liguria: un paradiso per gli escursionisti, che sarà possibile visitare al sabato e alla domenica, oltre che nelle giornate festive. Il centro offre ai fruitori del Parco di Portofino diverse tipologie di visita alla scoperta della storia della Batteria Chiappa. A Portofino oggi arriva la festa patronale, e il borgo del glamour in-

dossa i panni del folclore: la processione con l'arca del Santo per le vie del paese alla quale segue il tradizionale falò sulla piazzetta. La serata si conclude con un suggestivo spettacolo di fuochi d'artificio.

A Ponente, Albenga ospita «Fior d'Albenga» e «Cuochi e Verdure in Piazza», la tradizionale manifestazione che trasforma il centro storico in un immenso giardino fiorito. A Sanremo dal 22 al 25 aprile visite guidate e mostre floreali al Villino Winter e al Parco di Villa Ormond, splendide attrazioni floreali e botaniche di Sanremo: nell'ambito di Jardival, il Festival del Fiore e dei Giardini. Dolceacqua, il paese più conosciuto per il suo Castello Doria e per il celebre Rossese, con Isolabona, Apricale, Castelvittorio, Rocchetta Nervina, Camporosso e Pigna, dal 22 al 25 aprile aprono con la loro prorompente bellezza e unicità con un Expo che offrirà anche la possibilità di godere dei prodotti tipici, nel campo del food e dell'artigianato.





I FIORI Sono uno dei patrimoni della nostra regione

Basket in carrozzina



Bradipi, la favola continua In finale per il terzo anno

■ Castel San Pietro

DA APPLAUSI. Già, perché pur avendo vinto il titolo under 22 negli ultimi due anni, i Bradipi del Circolo Atc Dozza sono arrivati alla final four con il ruolo di outsider. Di più, opposti a quel Giulianova che, nella stagione regolare, ha battuto due volte capitano Eugenio Pepoli e compagni. E contro gli Amicuccioli i ragazzi allenati da Claudia Bedin partono contratti, ma chiudono con una difesa impenetrabile sul 43-28. Oggi, alle 11,30, al PalaFerrari di Castel San Pietro, i Bradipi cercheranno di fare l'impossibile contro la fortissima Cantù. Bradipi: Molaro 11, Mordenti 9, Minghetti, Pepoli, D'Andrea 11, Arcidiacono 2, Baratta 10. Amicuccioli: Massa, Blasiotti 2, Brandimarte 2, Andreasyan, Maggiolini 13, Falasca, Orazi 5, Ravvicini 6, Tentoni, Pulcinella.



{ Gioia del Colle } Campionati Regionali **Finp**, domenica 30 aprile

Il nuoto pugliese si fa in tre

Conto alla rovescia a Gioia del Colle per l'evento «Il nuoto si fa in tre» previsto per domenica 30 aprile nell'impianto comunale gestito dalla società Adriatika nuoto. Per tutta la giornata in vasca scenderanno atleti Master, tesserati **Finp** e utenti del Progetto **Cip/Inail**. I Master, gli amatori del nuoto dai 25 anni in su, si cimenteranno nella sesta edizione del «Meeting Framaros», mentre gli atleti pugliesi della **Finp**, la federazione di nuoto **paralimpico** che raccoglie atleti con disabilità fisica e visiva, saranno impegnati nel Campionato regionale 2017.

Infine, dopo il successo dei primi due anni, si ripete il Meeting Inail riservato agli assistiti del Progetto **Cip/Inail**, e cioè atleti che hanno subito incidenti sul lavoro. Infatti, tramite un accordo tra il **Cip**, il **Comitato italiano paralimpico**, e l'**Inail**, l'Istituto nazionale di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, le persone con disabilità da lavoro possono fare sport, nelle società affiliate alla **Finp** e riconosciute dal **Cip**, per favorire la loro riabilitazione e il reinserimento sociale attraverso la pratica sportiva.

«Il nuoto si fa in tre è diventato un appuntamento ormai consolidato del calendario pugliese - dice Francesco Piccinini, delegato **Finp** Puglia - e di-

mostra che in acqua non esistono differenze, tutte le barriere vengono annullate, non ci sono diversità. Si è solo atleti uniti dalla comune passione per il nuoto. Non c'è occasione migliore di mettere insieme normodotati e disabili per dimostrare le potenzialità che questo sport ha e i benefici che può provocare».

La manifestazione è organizzata dalla Federazione pugliese della **Finp** unitamente alla Framarossport. Le gare del campionato regionale di nuoto **paralimpico** si svolgeranno in mattinata. Le distanze previste sono 50 dorso, 100 rana, 100 farfalla, 150 misti, 200 e 100 stile, 50 rana, 200 misti, 100 dorso, 50 farfalla, 50 stile, 400 stile.

Il meeting Inail invece vedrà gli atleti impegnati sulla distanza di 25 metri a dorso, rana, farfalla e stile libero. «Siamo convinti che sarà una ricca giornata di entusiasmo e sorrisi - dice Piccinini -. Aspettiamo tanti iscritti alle gare e saremo felici di accogliere atleti, famiglie e appassionati nell'impianto gioiese che per la prima volta nella sua storia ospita un evento **Finp**, master e Inail. Il campionato regionale è un appuntamento importante della nostra federazione reduce dai successi ai campionati italiani e impegnata come sempre in molteplici attività negli impianti di tutta Puglia».



Dir. Resp.: Diego Minonzio

BASKET IN CARROZZINA

La Unipol junior è in finale scudetto

La Briantea UnipolSai Junior è in finale scudetto. La semifinale contro le Iene Padovaieria Castel San Pietro Terme è infatti stata vinta dai canturini 75-36. E così stamane alle 11.30 sfiderà Bologna (uscita vincente dalla seconda semifinale), campione d'Italia in carica e organizzatrice della final four nel match che assegnerà il tricolore.



Riposto, Sc Etna in luce a Lignano Sabbiadoro

sa.se.) La società Sport Club Etna del presidente Francesco Pulvirenti ha ottenuto importanti risultati ai Campionati Italiani paralimpici di tennistavolo, disputati a Lignano Sabbiadoro. In un contesto agonistico elevato per la presenza di sette partecipanti alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro, i portacolori della squadra pongistica ripostese - composta da 15 atleti, di cui 10 in carrozzina - hanno primeggiato classificandosi nella graduatoria per società al 2° posto assoluto. Marco Capilli ha vinto il titolo di campione d'Italia Esordienti in carrozzina, come pure Rossana Mostile che si è laureata campionessa d'Italia femminile Classe 7. Sono, invece, tre le medaglie conquistate dalla giovanissima Lucia Marchese: un argento nella gara femminile giovanile in carrozzina e due bronzi negli Esordienti femminile e nella Classe 3 femminile. Ottima prova di Laura Schilirò che si è aggiudicato un bronzo nella gara Esordienti in carrozzina. Diversi atleti della Sport Club Etna provengono dai corsi di avviamento allo sport promossi in convenzione dal Cip e dall'Unità Spinale del Canizzaro.



Il 25 APRILE degli sportivi

Anniversari. *Da una parte o dall'altra della barricata, anche uomini di sport furono coinvolti nella Liberazione: dall'irriducibile "pugilista" Brocchi ai partigiani Bitetti e Moretti*

DARIO RICCI

Un pugile, un pallanuotista, un calciatore. Chissà quanti di loro saliranno sul ring, si tufferanno in piscina, scenderanno in campo in questo fine settimana, in questi giorni per il nostro Paese sospesi tra memoria e futuro, tra celebrazioni della Liberazione e un presente che in molti casi guarda invece distattamente a quegli eventi, alla nostra Storia. E allora forse val la pena riviverlo con occhi nuovi, quel 25 aprile del 1945, con i giorni che seguirono. Per scoprire che anche lo sport italiano scese in campo, prese parte, svolse un ruolo attivo in quei momenti drammatici e decisivi, con protagonisti spesso sconosciuti e inattesi...

«Antonio Brocchi, pugilista!». Siamo alle prime luci dell'alba del 27 aprile 1945, nel tratto fra Musso e Dongo della Via Regina nel comasco, la 52ª Brigata partigiana "Garibaldi" intercettava, nella sua fuga disperata verso la Svizzera, una colonna di automezzi militari nazifascisti. Su uno di quei veicoli, maldestramente camuffato da soldato tedesco falsamente febbricitante ed ubriaco, era nascosto Benito Mussolini. La sera di due giorni prima, il 25 aprile, il Duce aveva infatti deciso di prendere la strada verso Como, per tentare così l'estrema, e a quel punto unica, via di fuga. Con lui venivano catturati i trenta irriducibili rimastigli a fianco e, tra questi, proprio quell'Antonio Brocchi - guardiaspalle del segretario particolare di Mussolini, Luigi Gatti - che ai partigiani che lo stavano identificando non esiterà a presentarsi, orgogliosamente, come "pugilista", cioè pugile, boxeur. Un dato che potrebbe essere declassato a mera curiosità, se non fosse che altri (e di ancor maggior rilievo) furono gli sportivi presenti in quella drammatica scena, o protagonisti in quei giorni in cui una parte del Paese s'inabissava, un'altra tornava in superficie a immaginare il suo futuro. Pochi mesi dopo quel 27 aprile, Ivo Bitetti sarebbe diventato campione d'Italia: la sua squadra infatti, La società Sportiva Lazio, nel settembre di quello stesso 1945, avrebbe vinto il tricolore di pallanuoto superando in finale la Rari Nantes Napoli. Un titolo

che nel 1946, tuttavia, la Federazione Italiana Nuoto tuttavia revocò, su reclamo dei partenopei che avevano chiamato in causa un supposto errore tecnico commesso dall'arbitro nella sfida decisiva. Una polemica che certo Bitetti - romano classe 1919 e figlio di quell'Olindo che era stato tra i pionieri della Ss Lazio e presidente della stessa Fin dal 1937 al 1940 - di certo non poteva neppure immaginare, in quel pomeriggio del 27 aprile, mentre risaliva affiancato dai partigiani la colonna di automezzi ormai ferma fin dall'alba lungo la Via Regina. Lo avevano chiamato i partigiani stessi, perché Ivo conosceva bene il tedesco, e stava quindi dando una mano nelle traduzioni e nell'identificazione dei militari fermati. Proprio alla fine del lungo serpentone, c'era proprio quella specie di camioncino, in cui seminato da elmetto, coperta e oscurità, giaceva il Duce, per pochi istanti ancora protetto dalla falsa identità da soldato teutonico febbricitante e alticcio. «Il Capo... ci sta il Capo!», disse sottovoce il pilota del mezzo a Bitetti, che subito chiese aiuto al partigiano Giuseppe Negri, calzolaio di Dongo che aveva fatto la guerra col grado di sottocapo di Marina, per ispezionare il veicolo e smascherare così Mussolini. Protagonista quasi involontario dell'episodio-chiave che segna la fine del fascismo, Ivo si ritufferà ben presto nella sua quotidianità, marcata a tinte forti dalla passione dello sport: ancora fiero per il titolo della pallanuoto appena conquistato, lo ritroviamo il 18 novembre del 1945 ancora protagonista sui campi di gara. Stavolta, però, non col la calottina in testa, ma con la palla ovale in mano, rugbista (lui corpulento, atleta alto 185 cm) con la maglia del Rugby Roma, che affronta allo Stadio Nazionale una rappresentativa militare neozelandese.

Sarà un altro sportivo, invece, a porre materialmente e drammaticamente fine ai giorni del Duce. «Fatti scendere dall'auto, il Duce e la Petacci vennero posti contro il muretto di Villa Belmonte...[...] Mussolini non apparve troppo sorpreso e, quando ebbe l'arma puntata verso di sé, gridò con foga: "Viva l'Italia!". Così, in un'intervista del 1990, "Pietro Gatti", commissario della 52ª Brigata "Garibaldi", ricordava quel pomeriggio di sabato 28 aprile



1945, quando (anche) le pallottole esplose dal suo mitra misero fine alla vita di Benito Mussolini. E dire che fino a pochi anni prima, il sabato pomeriggio era giorno di tutt'altro significato per "Pietro Gatti". Che infatti altri non era se non Michele Bruno Moretti, che in gioventù il sabato pomeriggio era solito passarlo ad allenarsi, in vista della partita del giorno dopo. Terzino destro di buon livello era stato, del resto, Moretti, comasco classe 1908, prima con la maglia dell'Esperia, poi con quella della Comense allenata dall'ex capitano della Nazionale Adolfo Baloncieri, salita grazie anche alle prove di Moretti fino alla Serie B. Poi un brutto infortunio, la retrocessione il trasferimento - nel 1935 - agli svizzeri del Chiasso, non senza però aver accarezzato - e pure indossato, in due allenamenti - la maglia della Nazionale, nel marzo del 1931 e nel febbraio del 1932. In questa seconda occasione, memorabile il feroce duello col leggendario centravanti italo-argentino del Napoli Attila Sallustro, così cruento da far guadagnare a Moretti i rimproveri del ct Vittorio Pozzo, con cui ebbe un vivace scambio di battute nello spogliatoio. Poi il ritiro, il lavoro da elettricista-idraulico, l'iscrizione al Partito comunista, l'adesione alla rete clandestina, la fuga e la scelta partigiana, fino a divenire l'esecutore materiale della "sentenza".

Queste tre biografie bastano appena a sottolineare l'intreccio, profondo e radicato, tra il nostro sport e la Liberazione. Ma il quel 25 aprile 1945 c'è un'altra parabola, sportiva e umana, che prende il via, con un inizio doloroso e un approdo sorprendente e inatteso. Siamo in via Washington, a Milano: i nazifascisti, in rotta, si danno alla fuga, inseguiti dalle bande partigiane. A un certo punto, tra i due lati della strada, inizia una sparatoria: nel mezzo, un gruppo di adolescenti, tra cui un tredicenne esile, che resta ferito da due pallottole alla mano destra. All'arrivo in ospedale, la diagnosi dei medici suona come una sentenza: bisogna amputare. Ma l'ostinazione dei genitori impedisce l'intervento, la mano viene curata alla bell'e meglio, e da quel giorno, e per tre anni, una pallina da tennis con cui fare riabilitazione sarà la compagna inseparabile di quel ragazzo, che rimarrà poi affascinato da un'altra palla, più grande, arancione e a spicchi, che aveva ammirato nelle sue evoluzioni tra le mani dei soldati americani, che insieme a due canestri improvvisati ne facevano il loro passatempo preferito per le strade di Milano. Il tredicenne di allora è oggi Sandro Gamba, mito del basket italiano e mondiale, che ha vinto tutto con la maglia e sulla panchina di Milano e della Nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Michele Moretti, calciatore e partigiano che partecipò all'uccisione di Mussolini
A sinistra il pallanuotista Ivo Bitetti (primo a sinistra), anche a lui a Dongo
A destra Sandro Gamba, campione del basket nonostante la ferita subita il 25 aprile 1945



«L'ITALIA DEVE PRENDERE ESEMPIO DALLO SPORT»

►Giovanni Malagò, presidente del Coni ►«Solo il calcio ha qualche criticità, ma noi
«Il mio quadriennio carico di successi» non siamo coinvolti nella partita Lega-Fig»

**IL NOSTRO MONDO
A SUON DI RISULTATI
RAPPRESENTA
SEMPRE PIÙ
UN'ECCellenza
DEL PAESE**

**ABBIAMO RINNOVATO
IL QUARANTA PER
CENTO DEL GRUPPO
DIRIGENTE: PRESIDENTI
ELETTI DALLA BASE
E NON NOMINATI**

L'INTERVISTA

ROMA L'appuntamento è verso sera, quando dalle finestre comincia ad entrare aria gelida e quando a Palazzo H, sede del Coni, non c'è quasi più nessuno: due receptionist, un paio di segretarie e lui, il presidente Giovanni Malagò. Intorno a sé, nella sua stanza, quadri con foto appoggiati a terra e non sul muro, lui con le figlie, lui con il cane, lui dal Papa, gli scatti con la corsa il giorno dell'elezione, due magliette da calcio col numero 13: una della Roma, l'altra del Canottieri Aniene, il circolo che è la sua seconda pelle.

Malagò, il suo orario di lavoro?

«Mah, quando sono a Roma arrivo la mattina presto, verso le otto e trenta e prima delle dieci e mezza/undici non vado via. Vivere da solo e avere le mie figlie grandi può avere dei vantaggi...».

Si sta preparando alla campagna per la rielezione?

«Intanto ho uno sfidante, Sergio Grifoni, dirigente dell'Orientamento, ex presidente di quella disciplina. Erano tutti preoccupati che fossi da solo... E' la democrazia».

Il suo bilancio di questi quattro anni?

«Intanto ditemi quale altro mondo ha rinnovato il 40% del suo gruppo dirigente. E parlo dei presidenti di Federazione, che vengono eletti dalla base non certo nominati».

E i risultati sportivi?

«Direi più che positivi. A Rio venivano accreditati di 18-20 medaglie, ne abbiamo prese 28, di cui otto d'oro, con un grande ricambio generazionale, moltissimi piazzamenti nei primi otto».

Lo sport, rispetto al momento non felicissimo che vive il Paese, come si colloca?

«Non sta a me dirlo, è come se si chiedesse ad uno chef com'è il piatto che prepara. Ma questa rimane

una delle eccellenze italiane. Magari tutte le cose andassero come le nostre...».

Vale anche per il calcio?

«Beh, ogni realtà ha cose che funzionano e criticità. Ecco, magari il calcio ha qualche criticità in più...».

Alla Lega arriva come commissario Tavecchio. Giudizio?

«E' una partita che gioca la Federcalcio, il Coni non è coinvolto. Abbiamo le nostre opinioni, ma quella è una scelta nella responsabilità della Figc».

Lei, invece, nel frattempo una carica l'ha lasciata: non è più presidente del Circolo Canottieri Aniene. Un'epoca che si chiude?

«La mia, lo dico senza retorica, è stata una lunghissima storia d'amore con il Circolo. Sono entrato come figlio di socio a 14 anni, ne stato presidente per 20 anni, dal 1997, quando lo diventai a 37 anni. All'Aniene sono passato per 6 rielezioni, mi vanto di non avere mai avuto un voto contrario».

Neanche in Bulgaria vecchio stile... Si è dato la spiegazione?

«Non mi sono mai risparmiato. E siamo riusciti a rinnovarci, unendo le regole del club anglosassone - status, prestigio, appartenenza - al concetto di Polisportiva con l'Acquaniene dove diamo anche lavoro a 200 persone».

Perché ha lasciato la presidenza?

«La vede la foto di Mattarella? Il mio è un ruolo pubblico, era fondamentale far vedere che sono al di sopra di tutto e ho chiesto di non avere più la rappresentanza legale del Circolo. Ora c'è Massimo Fabbicini, un amico e un uomo di sport».

Lei rimane presidente onorario. Un padre nobile?

«Se vuole, mi può chiamare così. Quando ci sono delle decisioni da prendere mi consultano: diciamo

che si sentono rassicurati dal sentire il mio parere».

Come presidente dell'Aniene, dal '97 ad oggi, ha visto cinque sindaci

«Beh, mi è andata meglio che da presidente Coni con i ministri. Siamo già a quattro che hanno avuto la delega allo Sport: Piero Gnudi, Graziano Delrio, Matteo Renzi, Luca Lotti».

Una parola per ogni sindaco. Francesco Rutelli?

«Concreto»

Walter Veltroni?

«Passionale»

Gianni Alemanno?

«Leale»

Ignazio Marino?

«Corretto. Parlo sempre del loro rapporto con me».

E Virginia Raggi?

«Giudizio sospeso da un errore di valutazione clamoroso da parte sua. Un pregiudizio solo politico e non tecnico incomprensibile».

Perché non ha detto "ritardataria"?

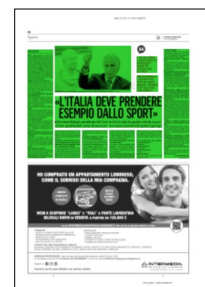
«Non sarebbe stato elegante... Ma è evidente che il giorno del No alle Olimpiadi non ci ha voluto incontrare, perché non avrebbe avuto appigli nel dire no».

Ma i progetti sugli impianti sportivi di Roma, a cominciare dallo stadio Flaminio, che fine fanno?

«Non è più un mio problema. Io guido il Comitato Olimpico Nazionale, rappresentiamo oltre 8 mila Comuni. Noi siamo disponibili a collaborare con tutte le amministrazioni, come facciamo a Torino ad esempio».

Sportivamente, Milano sta superando Roma? Il derby delle Maratone, la sessione del Cio sotto la Madonnina, la storia degli Internazionali di Tennis che ciclicamente torna...

«Sullo sport Roma ha una prerogativa che è il Foro Italo: Sei Nazioni di



rugby, Golden Gala di atletica, Settecolli di nuoto si fanno qui perché ci sono gli impianti. Il resto è terra di nessuno. C'è il derby della Formula Uno tra Monza e Imola, ci può essere pure sulle Maratone. Oggi l'unica città che può ospitare eventi internazionali al coperto è Torino, col Palavela».

A Roma, o meglio a Guidonia, in compenso ci sarà la Ryder Cup di golf

«Un grande appuntamento, che servirà a promuovere uno sport erroneamente considerato d'élite e che invece è il quarto più praticato nel mondo».

Da sportivo e "fumarolo", ce l'ha un'idea per il rilancio del Tevere?

«Va destinato il più possibile all'attività sportiva ecosostenibile, vanno mantenute le due rive, va fatta una vera ciclo/pedonalizzazione».

La vedremo mai con la ramazza in mano?

«Tutti sanno che quando giro per l'Aniene, se trovo una cartaccia la butto nel cestino».

Ernesto Menicucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Giovanni Malagò, presidente del Coni dal 19 febbraio del 2013 (foto ANSA)

Sport & Business

TUTTI I NUMERI DELLO SPORT
#GINNASTICA #ARTISTICA #RITMICA



«Road to Tokyo», la ginnastica azzurra fa leva anche su tv e serie web

Oggi la Nazionale conclude gli Europei disputati a Cluj-Napoca in Romania

TESSERATE

6 mila

Le atlete impegnate in Italia
nella ginnastica ritmica

IL BUDGET

7 milioni

Le risorse federali
per l'attività sportiva

Maria Luisa Colledani

■ L'Italia della ginnastica artistica atterra timidamente nelle finali dell'Europeo di Cluj-Napoca, che si chiude oggi in Romania con Lara Mori al corpo libero a caccia del podio. Out Sofia Busato per infortunio, e sul suo volteggio si puntava, l'Italia gioisce per il 6° posto di Martina Maggio nell'all-around, e nessuno si aspettava molto di più.

Le Nazionali

Chiusi i Giochi di Rio, le due Nazionali azzurre, quella maschile e quella femminile, hanno iniziato un percorso di ricostruzione e l'Europeo, che negli anni dispari prevede l'assegnazione solo di titoli individuali, è servito a fare esperienza internazionale. Questo portano a casa gli azzurri dalla città a 440 chilometri da Bucarest, nella patria di una delle più luminose stelle della ginnastica, quella Nadia Comane-

ci che coi suoi 10 a Montreal 1976 traghettò la disciplina in una nuova era. «È una fase di lavoro intenso che porterà frutti negli anni», esordisce Enrico Casella, 60 anni, tecnico della Nazionale femminile. Lui, ingegnere nucleare ed ex rugbista, lavora a Brescia, nella sede della Brixia, fondata nel 1984 e anche quartier generale azzurro: «Le atlete con più esperienza sono out per motivi fisici o per recupero mentale, così lavoriamo su Tokyo. Sono cambiati i criteri di qualificazione per il 2020, dove ogni squadra porterà quattro ragazze in gara su tutti gli attrezzi, ciò significa costruire ginnaste generaliste e con alte prestazioni». Alle quattro generaliste, si potranno affiancare una o due esterne e specialiste: una di queste potrebbe essere l'eterna Vanessa Ferrari, che, in fase di recupero dall'intervento al tendine, è ancora forte alla trave e al corpo li-

bero, e che in questi mesi fa da tutor alle azzurre del domani. Così il progetto «Road to Tokyo» prende forma nella quotidianità, nella pazienza di questo omonimo che lavora sodo e gira l'Italia laddove gli viene segnato un nome da portare alla ribalta: «Il sudore, la fatica premiano sempre: in palestra ci sono alcune atlete del 2003 - Giorgia Villa, Elisa Torio e le gemelle Asia e Alice D'Amato - che hanno fatto cose egregie nelle prime prove internazionali dell'anno e su cui puntiamo in vista del Mondiale 2019, qualificante per Tokyo».

Fase di ristrutturazione profonda anche per l'artistica maschile, neppure presente all'Olimpiade di Rio. Il nuovo direttore tecnico, Giuseppe Cocciaro, parte da alcuni ragazzi già di buon livello: Marco Lodadio, Stefano Patron e Lorenzo Galli. «Il mio compito - spiega il neo allenatore - è va-



lorizzare gli juniores per dare un futuro alla Nazionale e girare nelle accademie sparse in tutto il Paese per scovare nuovi talenti».

La Federazione

Da parte sua l'organismo che sovrintende a tutto il settore cerca di mettere tecnici e atleti nelle condizioni migliori per allenarsi e crescere: «Sono già stati stanziati i fondi - dice il neo presidente Gherardo Tecchi - per rinnovare pedane al corpo libero e per dotare alcune palestre dell'attrezzatura completa, che vale 100 mila euro». La Federazione ha rinnovato i vertici a dicembre: «Sono un imprenditore - continua Tecchi - e questa è la mentalità che voglio portare: inizieremo a rimodulare la formazione dei tecnici perché eventuali piccoli errori poi incidono a lungo e in modo significativo su preparazione e risultati», potendo contare su un bilancio da 9,6 milioni di euro, in crescita rispetto ai 9,1 milioni del 2013 (+5,3%). Nell'ultimo quadriennio sono lievitati anche il

contributo del Coni (da 5,3 a 6 milioni, +13%) e le risorse destinate all'attività sportiva (da 6 a quasi 7 milioni, +16%) a testimonianza di un buon fermento. Le voci che hanno segnato il passo sono quella degli sponsor (il dato 2016 a 181 mila euro risente del fatto che la quota di Freddy è stata contabilizzata tutta nel 2015) e la quota delle tessere: 3 milioni nel 2013, 2,8 milioni nel 2016 (-8,6%). Conferma il presidente: «Nel 2013 contavamo oltre 136 mila atleti che son scesi a 117 mila nel 2015 ma speriamo, grazie al traino dei Giochi 2016, di risalire e il trend del 2017, che procede a una media di 600 tesserati a settimana, ci fa ben sperare».

A caccia di nuove risorse

Il nodo del Paese e di tutti i suoi gangli, sport di eccellenza compreso, è quello delle risorse, da trovare seguendo nuove strade. Dopo le cinque, fortunate stagioni della serie "Ginnaste-Vite parallele" su Mtv, la Federazione, anche su input del dt Casella, ha in-

ventato la web serie "Fate", dieci video sulle atlete che sognano Tokyo, sui loro allenamenti, sulla tecnica. I riscontri sono stati ottimi, con 50 mila visualizzazioni a puntata sul sito federale. Ciò significa che c'è "fame" di ginnastica e di storie di sport e, con la tv che quasi non esiste più nella testa dei ragazzi (l'82% dei tesserati Fgi ha meno di 18 anni), la comunicazione viaggia altrove, grazie al sito - quello della Federazione - che si orienta verso proposte web quasi televisive. E uno degli ultimi esperimenti porta in quella direzione: il Trofeo Città di Jesolo di inizio mese è stato trasmesso sul sito della Fgi e 500 utenti hanno pagato per vedere le gare. Per ora, sono piccoli numeri ma dimostrano che lo spazio c'è: l'idea di far diventare il sito Fgi una specie di Netflix per soddisfare il mondo della ginnastica è ben più di un esperimento. E anche i bilanci potrebbero sorridere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

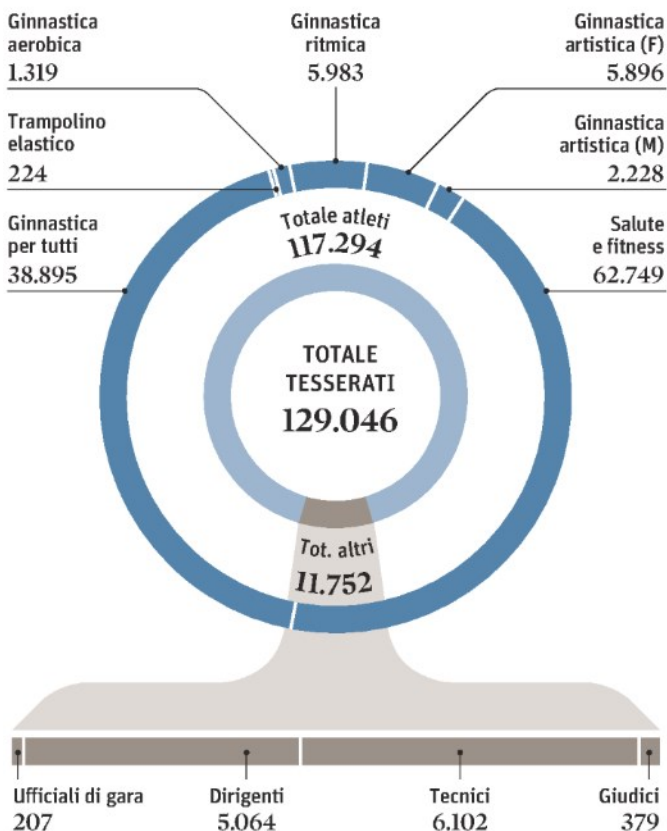


Fgi

● La Federazione ginnastica d'Italia, fondata nel 1869 e che si prepara a vivere i 150 di storia nel 2019, comprende varie discipline: ginnastica artistica maschile e femminile, ginnastica ritmica, ginnastica aerobica, trampolino elastico, ginnastica per tutti e salute e fitness. Nel 2015 contava 129.046 tesserati (atleti, tecnici, giudici, ufficiali di gara e dirigenti). Di questi, 117.294 sono atleti. L'anno record per i tesseramenti è stato il 2013 con 147.320.

Il movimento

NUMERO DI TESSERATI DELLA FEDERAZIONE

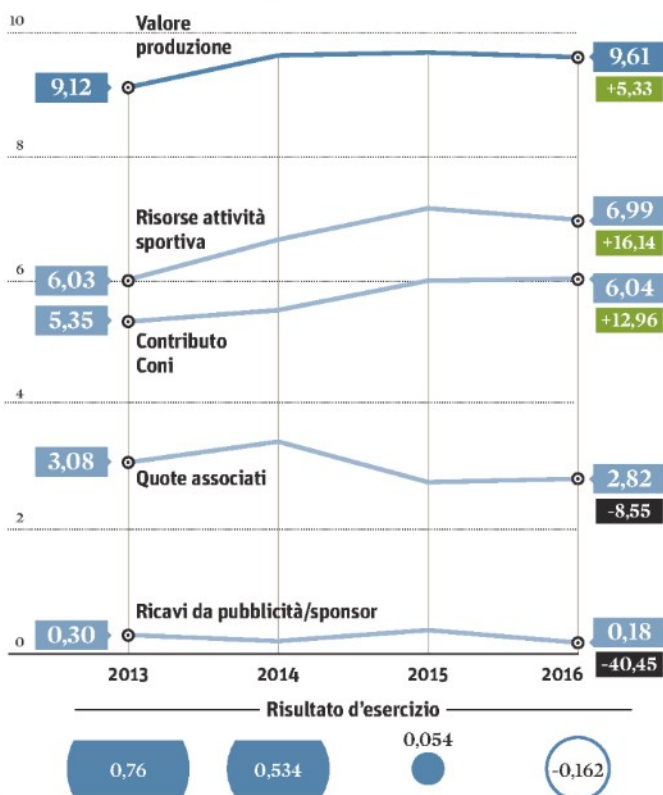


Fonte: Federazione ginnastica d'Italia

IL BILANCIO DELLA FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

Dati in milioni di euro

■ Var. % 2016/2013



Totem.
 Vanessa Ferrari, out per un intervento chirurgico, è la stella azzurra: memorabile il suo Mondiale del 2006 ad Aarhus

ATLETICANOTIZIE.MYBLOG.IT

Federica Carbonin, runner ipovedente: Una sfida per vedere se riesco a correre- di Matteo SIMONE

Da soli le persone con disabilità hanno difficoltà a fare sport o sono quasi impossibilitate, ed allora perché non offrire un po' del nostro tempo per dedicarci a questa attività? Insieme si ottengono risultati importanti, un miglioramento della prestazione sportiva e diventa anche una messa alla prova per le guide, per sperimentarsi accanto agli altri, provare a guidare un'altra persona, stargli accanto, sintonizzarsi sui suoi ritmi, il benessere oltre che individuale diventa duale e poi di gruppo. Di seguito Federica racconta la sua esperienza di atleta rispondendo a un mio questionario. In che modo lo sport ha contribuito al tuo benessere? "In passato mi ha aiutato a superare momenti difficili, a credere di nuovo in me stessa e nelle mie capacità quando, in particolare nell'equitazione e nel volteggio (due discipline del cavallo) ho raggiunto risultati importanti. In generale lo sport, anche attualmente, mi fa bene al fisico e alla mente, ne benefico molto, ad esempio, dopo otto ore di lavoro dietro la scrivania. Se una cosa ti fa stare bene la fai con piacere e tendi (anche inconsapevolmente) a migliorare." Lo sport ti rimette al mondo in modo diverso, si riparte sempre con quello che c'è nel momento presente per nuove mete e obiettivi, per cavalcare l'onda del cambiamento. I benefici sono enormi a livello fisico e mentale, con lo sport c'è la possibilità di vivere la quotidianità, di sperimentarsi con il fisico e con la mente, di provare, mettersi in gioco, cercare di apprendere e riuscire. Lo sport è anche un veicolo di aggregazione, di incontro con persone, culture e mondi. Come hai scelto il tuo sport? "Nel corso della mia vita ho praticato molti sport e discipline: il cavallo (equitazione e volteggio) è quello che ho fatto per più anni (undici), ho fatto nuoto da piccola (l'ho ripreso ora), ginnastica, danza moderna, pilates, baseball per non vedenti, judo e spero di non averne dimenticato nessuno. La motivazione che mi ha spinto ad iniziarli è stata spesso la curiosità di provare una cosa nuova. Lo sport al quale sono affezionata di più è il cavallo, che ho smesso per gli impegni della vita in quanto i maneggi spesso sono fuori città e ci vuole tempo (ed una macchina che io non ho) per raggiungerli. Attualmente gli sport che pratico sono il nuoto e la corsa. Il nuoto l'ho incominciato perché è uno sport completo e poi volevo vedere se era realmente noioso com'ero convinta, ma anche e soprattutto perché volevo vincere una sfida contro me stessa: nuoto è uno sport che io già praticai prima di avere il tumore (prima dei cinque anni), una volta guarita, ho avuto il rifiuto di nuotare e soprattutto di andare nell'acqua dove non toccavo. La sfida l'ho vinta perché ora nuoto e vado anche nell'acqua alta, inoltre ho constatato che il nuoto non è uno sport noioso. La corsa invece l'ho incominciata perché

prima di conoscere Achille's non pensavo che chi avesse problemi di vista potesse correre, quindi anche questa seconda è stata una "sfida" per vedere se riuscivo a correre." Nuove sfide per sperimentarsi e mettersi in gioco, per dimostrare a se stessi e agli altri che i limiti sono solo mentali, si può provare tutto e decidere se si tratta di qualcosa di stimolante. Cosa ti fa continuare a fare sport? "La voglia di fare sempre di più, di migliorare, senza eccedere, però." Quali persone hanno contribuito al tuo benessere nello sport, alla riuscita della gara? "Gare vere e proprie ne ho fatte solo con l'equitazione ed il volteggio, ne ho fatte diverse, regionali e nazionali, raggiungendo sempre ottimi risultati. Sicuramente il merito è stato delle mie istruttrici che hanno creduto in me e hanno saputo prepararmi al meglio. In particolare ricordo la mia prima istruttrice, Miriam, che sapeva insegnarmi con leggerezza ed insieme, quando ci voleva, con un po' di severità, questo credo grazie anche alla sua giovane età (aveva soltanto una decina d'anni in più di me). Tra gli altri, ricordo l'ottima preparazione per il saggio di fine anno di judo per il quale avevamo addirittura affittato un teatro. A judo andavo tre volte a settimana e il maestro credeva molto in me, ero l'unica sua judoca con problemi di vista, l'ho lasciato perché, avendo una derivazione in testa, non posso fare sport di contatto." Importante avere fiducia in se stessi, credere di poter fare, credere di essere capaci di fare, altrettanto importante è la fiducia da parte di persone di riferimento come familiari o istruttori, se gli altri credono in te, aumenta l'autoefficacia, aumentando l'autoefficacia aumenta anche l'impegno. Qual è stata la gara della tua vita, dove hai sperimentato le emozioni più belle? "Ogni gara o saggio che sia mi ha dato emozioni e soddisfazioni diverse, ogni volta ho talmente tanta emozione che ho paura di sbagliare, ma in realtà tutta l'emozione sparisce al momento dell'esibizione." Come descrivi gli atleti, accompagnatori, allenatori, genitori? "Gli atleti di solito si impegnano al massimo per migliorare sempre più ed avere determinati risultati, ma non bisogna dimenticare che l'attività sportiva è anche divertimento, quindi credo non sia buono entrare troppo in competizione con gli altri. Gli allenatori e gli accompagnatori sono persone preparate che hanno molta pazienza nell'insegnare e nel supportare gli atleti, pazienza che sfoggiano in particolare con gli atleti disabili. Senza gli accompagnatori determinate attività sportive non si potrebbero praticare, perciò sono di fondamentale importanza. I genitori sono solitamente coloro che supportano l'atleta, hanno un ruolo molto importante nell'incoraggiarlo a fare sempre meglio, a non perdersi d'animo." Achilles International parteciperà, con una rappresentativa di atleti con disabilità visiva e relative guide, il 17 Giugno 2017 ore 21:00 alla Roma 1/2 maratona notturna o Corri Roma 10K notturna. Per la partecipazione dei non vedenti l'iscrizione è 10€ la mezza maratona per non vedente e per accompagnatore = 20€ e 5€ la Corri Roma per non vedente e per accompagnatore = 10€. Unisciti ad Achilles, il programma che in tutto il mondo permette di correre e camminare insieme, guida e non vedente. Per info achillesinternationalroma@gmail.com o 3931053915. Ti aspettiamo! Matteo SIMONE Psicologo, Psicoterapeuta Gestalt ed EMDR <http://www.mjmeditore.it/autori/matteo-simone> Federica Carbonin, runner ipovedente: Una sfida per vedere se riuscivo a correre- di Matteo SIMONE

ultima modifica: 2017-04-22T06:00:10+00:00da

atleticanotizie Reposta per primo quest'articolo

BASKETCATANESE.IT

Quattro catanesi contro gli Azzurri della FIPIC

Pienone al PalaFantozzi per la nazionale di basket in carrozzina... L'All-Star Siciliana con quattro giocatori del Cus Cus...

Scuderi, Messina, Fonte e Pappalardo (foto Cus Cus Catania)

La prima uscita della Nazionale di coach Di Giusto nella preparazione agli Europei di Tenerife del prossimo giugno e innanzitutto una grande festa di sport e solidarietà.

Un PalaFantozzi di Capo d'Orlando gremito da 2650 spettatori ha salutato l'esibizione degli azzurri contro una selezione di atleti siciliani (vinta 78 a 23), nel corso della manifestazione Sports No Limits, finalizzata alla raccolta fondi per la costruzione di una spiaggia accessibile.

La selezione siciliana era composta, tra gli altri, dai catanesi del Cus Cus Fonte, Scuderi, Pappalardo, Messina.

Ha partecipato anche l'Orlandina Basket, padrona di casa al PalaFantozzi, con Drake Diener e Vojislav Stojanovic protagonisti insieme agli azzurri Giulio Maria Papi e Andrea Giaretti di una inedita gara di tiri da tre.

Il ritiro degli azzurri proseguirà fino a domenica mattina a Capo d'Orlando, con un altro test amichevole contro la One Power Bic Reggio Calabria in programma nella serata di venerdì.

La photogallery del Cus Cus Catania @Facebook

Comunicato FIPIC

CAMPIONI.CN

Presentati a Roma i Giochi Nazionali Estivi Special Olympics: delegazioni da Biella, Terni e Narni e La Spezia

Si è tenuta venerdì 21 aprile, presso la Sala Giunta del Coni in Piazza Lauro de Bosis 15 a Roma, la conferenza stampa di presentazione dei Giochi Nazionali Estivi Special Olympics che ha visto la partecipazione del Ministro dello Sport Luca Lotti, del Presidente di Special Olympics Italia Maurizio Romiti, del Direttore Nazionale Alessandra Palazzotti, del Presidente del Coni Giovanni Malagò e del Presidente del Cip Luca Pancalli. C'erano anche gli atleti Special Maria Angeloni, Valerio Rossi, Salvatore Crisci e Andrea Ferraro, insieme al calciatore della Roma e della Nazionale Alessandro Florenzi, all'ex ginnasta Elisa Santoni, e al taekwondoka Carlo Molfetta. I Giochi Nazionali Estivi, giunti alla XXXIII edizione, coinvolgeranno 3300 atleti provenienti da tutta Italia e si svolgeranno a Terni e Narni dal 10 al 14 maggio, a La Spezia dall'11 al 15 giugno, e a Biella dal 3 al 9 luglio. Da Biella erano presenti: il sindaco Marco Cavicchioli, l'assessore allo Sport Sergio Leone, il direttore regionale Special Olympics Team Piemonte Charlie Cremona, il direttore provinciale e vice presidente Col Biella Susanna Rovere, e il testimonial degli atleti Andrea Ferraro dell'Asad Biella. Soddisfatto il sindaco Cavicchioli: "Biella è una piccola città che crede nei Giochi. È l'evento dell'anno che vede coinvolta tutta la comunità, dal volontariato, alle scuole fino alle imprese. Lo dimostra il numero di sponsor privati che sostengono i Giochi". Molto toccante la testimonianza di Andrea Ferraro: "La mia passione per lo sport unita alla mia determinazione e alla forza ricevuta da chi, in questi anni, ha creduto in me, mi ha permesso di diventare ciò che sono oggi: un atleta Special Olympics. Durante le gare provo sempre delle fortissime emozioni, ma quest'anno immagino che il mio cuore batterà ancora più forte. Biella è la mia città e quindi potrò sentire tutti i miei amici fare il tifo dagli spalti. Anche quelli che finora non hanno potuto seguirmi nelle trasferte, coglieranno l'opportunità di venire a vedermi. Faccio sport da tanti anni e anche quando partiamo in trasferta, noi atleti idealmente ci sentiamo sempre in famiglia, a casa. Quest'anno sarò a casa mia per davvero e spero di fare bella figura, quello di cui sono certo è che ci metterò tutte le forze per riuscirci". Importante l'impegno che si sono assunti Lotti, Malagò e Pancalli per fare in modo che il movimento Special Olympics abbia finalmente la giusta collocazione. "Prendo pubblicamente l'impegno per trovare una nuova soluzione normativa per Special Olympics in Italia", ha dichiarato il ministro Lotti. Stessa posizione di Giovanni Malagò: "Special Olympics rientra nelle Associazioni Benemerite del CONI; ho le mie perplessità. Abbiamo il dovere e la responsabilità di individuare lo strumento, la giusta collocazione per questo mondo che sta lavorando

così tanto e così bene per chi è protagonista dello sport: gli atleti Special Olympics". E' intervenuto anche il Presidente del Cip, Luca Pancalli: "La disabilità intellettiva è talmente variegata e complessa che è necessario che venga riconosciuto e incoraggiato un processo di crescita culturale a favore della società. Gli atleti Special Olympics quando sono messi nelle condizioni di poterlo fare, dimostrano le proprie capacità; vorremmo che questo potesse avvenire tutti i giorni, consentendo alle famiglie, ai tecnici ai volontari di vivere in un contesto culturale sempre più adeguato e aperto alle pari opportunità che sono un diritto di tutti". In occasione della conferenza a Roma è stata presentata la torcia forgiata da Acciai Speciali Terni e ideata da Giorgio Armani. È stato anche annunciato che la città di Biella sta costruendo un tripode in acciaio alto 3,5 metri: sarà una vera sorpresa, realizzata dall'azienda Bonino Carding Machines su disegno dell'architetto Alberto Pomaro.

CASENTINO2000.IT

Disabilità e sport, si può!

di Martina Naccarato – Questo mese all'interno della rubrica Volare senza ali parliamo di sport e nello specifico come questo possa diventare un importantissimo strumento d'inclusione per le persone con disabilità in una società come la nostra, che purtroppo, è ancora piena di paure, pregiudizi e stereotipi che riguardano non solo l'handicap, ma anche la "diversità" in generale. È ormai noto che le attività sportive sono da sempre un modo efficace per socializzare ed acquisire autostima e capacità di condividere esperienze con altri individui, in primis divertendosi; ma molto probabilmente, non tutti sanno che per i soggetti con difficoltà fisiche o psichiche, lo sport diventa forse uno dei modi migliori per evitare l'emarginazione. In cosa consiste esattamente il progetto "Lo sport per tutti", portato avanti all'interno della palestra Body House di Bibbiena? Come e da cosa nasce l'idea di far approcciare persone con disabilità ad una palestra, e magari, anche ad un tipo di ginnastica inizialmente pensata per individui cosiddetti normodotati? A risponderci è Andrea Della Ragione, titolare della Body House. «L'obiettivo principale di questo progetto al quale sono particolarmente affezionato è quello di dimostrare a persone cosiddette normodotate che chi ha un qualsiasi tipo di disabilità, non solo è uguale agli altri, ma addirittura, molto spesso ha "una marcia in più", ovvero, tante passioni e tante ambizioni che gli permettono sia di apprezzare appieno anche le più piccole emozioni che la vita regala, che di affrontare le sfide di ogni giorno con gioia e tranquillità. L'iniziativa Lo sport per tutti nasce dall'attaccamento che io ed i miei collaboratori abbiamo per un ragazzo con disabilità che un giorno è venuto a farci visita nella nostra struttura. Mi auguro vivamente che questo progetto riesca a coinvolgere e quindi di conseguenza ad aiutare il maggior numero possibile di persone e credo che sia auspicabile, nonché necessario portarlo avanti per un lungo periodo di tempo.»

Le persone che partecipano a questa iniziativa hanno delle caratteristiche fisiche e/o caratteriali comuni? «I ragazzi coinvolti nel progetto Lo sport per tutti non hanno caratteristiche fisiche e/o caratteriali che li accomunano, in quanto, ognuno di loro ha il proprio carattere, i propri punti di forza e le proprie debolezze, l'unica cosa che non manca all'interno del gruppo è la voglia di vivere, di sorridere e di condividere nuove esperienze e momenti di gioia con persone amiche in un ambiente diverso da quello in cui vivono di solito. Vero è però che abbiamo a che fare più con persone che presentano handicap fisici piuttosto che cognitivi.»

Quali sono esattamente le finalità di questo progetto? «Le finalità dell'iniziativa Lo sport per tutti sono essenzialmente tre, ovvero, la scoperta e la presa di confidenza con nuovi ambienti e nuove realtà, la socializzazione, e quindi di conseguenza, l'integrazione con

gli altri, nello specifico, con tutti i frequentatori della nostra palestra.»

Gli utenti del centro diurno Tangram di Bibbiena trascorrono all'interno della struttura un'ora al mese durante la quale, come ci spiega Valentina: "prendono confidenza con le macchine e usano attrezzi come la bicicletta, poi effettuano dei percorsi volti a far acquisire loro alcune abilità motorie, il tutto sotto forma di gioco."

Quali sono i benefici che l'istruttore trae da un'iniziativa del genere? Quali invece quelli che traggono i ragazzi che vi partecipano? «Gli istruttori vengono senza dubbio, "contagiati" dal meraviglioso sorriso e dalla sorprendente voglia di VIVERE (non a caso questo verbo è stato scritto in maiuscolo!) che trasmettono le persone con disabilità, che con normalità con tanta naturalezza, amano la vita e affrontano con forza ogni tipo di difficoltà e avversità, tanto che, talvolta, sembrano non capire come mai gli individui che si definiscono normali adorino "complicarsi l'esistenza". Cosa dire invece dei partecipanti al progetto? Beh, pare proprio che frequentare una palestra "per tutti", da un lato, li motivi moltissimo e dall'altro, li aiuti a comprendere l'importanza dello sport come strumento di socializzazione e d'integrazione.»

A nostro avviso, far di tutto perché i soggetti portatori di handicap vivano e frequentino più o meno quotidianamente ambienti pubblici e/o ricreativi pieni di persone che apparentemente non hanno nessun problema e nessuna difficoltà, ma che in realtà, hanno ciascuna i loro brutti pensieri, le loro insicurezze ed i loro problemi (che magari, pur essendo piccoli, sembrano irrisolvibili) è il primo vero grande passo per la "creazione" di una società in cui le caratteristiche individuali, e quindi di conseguenza, le sofferenze vengano viste come una ricchezza anziché come una mancanza.

(tratto da CASENTINO2000 | n. 280 | Marzo 2017)

Tags: bibbiena casentino disabilità palestra sport

CATANIA.BLOGSICILIA.IT

Sport e natura, 'Rugby nei parchi': tappa al Boschetto della Plaia di Catania | BlogSicilia - Quotidiano di cronaca, politica e costume

Dopo la prima tappa di Milano al Parco Nord, sabato 22 aprile Rugby nei Parchi arriva a Catania. Quella del 2017 è l'edizione che segna l'approdo in Sicilia della apprezzata manifestazione di promozione del rugby, dello sport e del divertimento all'aria aperta che ha coinvolto e divertito centinaia di migliaia di bambini lungo lo stivale nel corso delle precedenti edizioni. Scenario della tappa etnea – la seconda delle sei in calendario – sarà il Boschetto della Plaia. Polmone verde di quasi 300.000 metri quadrati che si affaccia sul celebre litorale sabbioso, il Boschetto è la location ideale per una manifestazione aperta a tutti i bambini dai 5 ai 12 anni. L'organizzazione della giornata di sabato 22 è affidata al Comitato Regionale Siciliano della Federazione Italiana Rugby, guidato dal Presidente Orazio Arancio, insieme al Comune di Catania, grazie all'entusiasta adesione del Sindaco Enzo Bianco e, come detto, con il fondamentale supporto del Questore di Catania Gualtieri. Un'ottima opportunità per far conoscere ai più giovani la disciplina della palla ovale con una giornata, tutta gratuita, di giochi, di attività propedeutiche alla pratica del rugby, e di eventi dimostrativi. Tra questi, un momento con l'unità cinofila della Polizia di Stato, ed il divertente wheelchair rugby, il rugby in carrozzina che a Catania è curato da All Sporting ASD – Wheelchair Rugby Catania. Porte aperte a bambini e bambine dai 5 ai 12 anni accompagnati da un genitore. Sarà anche l'occasione per far conoscere uno spazio verde attrezzato, il Boschetto della Plaia, area ecologicamente protetta che con la sua estensione e la sua flora di eucalipti e pini marittimi è lo scenario ideale per il sano divertimento all'aria aperta promosso da Rugby nei Parchi. Il programma avrà inizio alle 15 con la registrazione, ed a seguire dalle 15.15 avrà inizio il divertimento per tutti! Alle 17 il termine dei giochi, ma la giornata non sarà ancora conclusa: alle 17.10 il terzo tempo, con la merenda! Infine, dalle 17.30 le annunciate dimostrazioni con i cani poliziotto ed il rugby su ruote. La partecipazione a tutte le attività ed al terzo tempo è del tutto gratuita, previa registrazione con accompagnamento di un genitore. L'ingresso principale è in viale Kennedy 10, con possibilità di parcheggio in viale Kennedy (dietro la piscina comunale), in via Acquicella Porto (Plajamercato, lato Boschetto), mentre per i disabili la Polizia di Stato ha messo a disposizione il proprio parcheggio al Boschetto in viale Kennedy

CIPPIEMONTE.IT

CIP Piemonte

Si svolgerà oggi e domani, presso la palestra del Tennis Tavolo Torino in Via Stefano Tempia 8, uno stage regionale paralimpico organizzato dal Comitato Regionale FITET in collaborazione con il CIP Piemonte. L'incontro ha un triplice obiettivo: promuovere la disciplina tra le persone con disabilità che intendono avvicinarsi, offrire la possibilità di perfezionarsi a chi necessita di approfondire la conoscenza del tennistavolo e garantire ai giocatori di livello agonistico un'ottima occasione di allenamento e confronto con sparring partner selezionati tra cui la pluricampionessa Patrizia Saccà. Una delle novità dello stage, come spiegato dal tecnico FITET Francesco Baggio, è l'inclusione di atleti con disabilità intellettiva, al momento tutti raggruppati nella classe 11; parteciperanno all'incontro anche tre persone attualmente ricoverate presso l'Unità Spinale Unipolare di Torino per cui il CIP Piemonte metterà a disposizione una navetta per il trasporto. Sei, in totale, le società coinvolte: oltre ai padroni di casa del TT Torino, prenderanno parte all'evento anche TT Alba, TT Moncalieri, TT Biella, ASD Gabriella Vivalda e TT Anspi Nebbiolo Trecate. Da segnalare la partecipazione del tecnico della Nazionale Italiana Alessandro Arcigli. La giornata si svilupperà tra sabato 22 (dalle 16 alle 19) e domenica 23 aprile (dalle 9 alle 16.30). Di seguito, l'elenco dei partecipanti, suddivisi per società. TT Torino: Carmela Castro (tecnico), Giulio Olivero (sparring), Mara Dompè (sparring), Gabriele Vicario (sparring), Francesco Baggio (tecnico), Alessio Amerio (sparring), Enzo Carlini, Elena Manzi, Antonio Panichelli, Gheorghe Chelaru, Stefano Raviola, Matteo Vindrola, Abdeltif En Nachoua, Giuseppe Sorrentino, Roberto Ripa, Marco Salamone. TT Moncalieri: Patrizia Saccà (sparring), Salvatore Caronia (sparring), Monica Cisi, Francesco Zappone, Davide Coniglio, Alessandro Farina. ASD Gabriella Vivalda: Gianfranco Mondino (sparring), Alberto Mondino, Alessandra Pinna, Nicolò Mana, Davide Paventa. TT Biella: Gilberto Ciarmatore (sparring), Riccardo Bora, Federico Arno, Gloria Magnani. TT Alba: Piermaria De Michelis (tecnico). TT Anspi Nebbiolo Trecate: Lorenzo Cerina. USU: Jacopo Sangalli, Giuliana Turra, Raim Rahoui.

CORRIEREDIRIETI.CORR.IT

La Npic ospita Bari: in palio il pass per la final four

Sfida che vale una stagione per la Npic Rieti che domenica 23 aprile riceverà alle 16 al Palacordoni la INAIL HBari 2003 nella gara di ritorno del Cross Over. La formazione pugliese ce la metterà tutta per cercare di ribaltare il risultato dell'andata che ha visto i reatini imporsi con un netto 53 a 33. Trulli e compagni sono ad un passo, quindi, dalle final four di San Giovanni Valdarno, dove le migliori 4 squadre di serie B della stagione si giocheranno l'unico accesso diretto per la serie A. La compagine reatina si è preparata nel migliore dei modi in queste ultimi giorno, riuscendo ad allenarsi quasi al completo. Mercoledì, infatti, anche Alessandro Boccacci, reduce dalla positiva esperienza del ritiro con la nazionale, si è aggiunto al gruppo. Per la partita contro Bari coach Di Giusto ha convocato i seguenti giocatori: Bifulchi, Boccacci, Calvelli, Cimorelli, Gunnella, Limoncelli, Obino, Petrangeli, Scagnoli, Spadoni e Trulli. Queste le altre gare di ritorno del Cross Over di serie B. Laumas Elettronica GiocoParma – Wheelchair Basketball VI (andata 58-86); Pol. Nordest Castelvechio – Basket in Carrozzina GE (75-53); One Power Reggio BIC – Lupiae Team Salento (84-42).

EDSCUOLA.EU

16esima edizione Mondiali di Orienteering

Mondiali di Orienteering al via a Palermo la 16esima edizione 800 atlete e atleti da 27 Paesi gareggeranno con il simbolo della campagna #NoViolenzaControLeDonne Tutto pronto a Palermo per la 16esima edizione dei Mondiali di Orienteering che prenderanno il via il 22 aprile, e animeranno le strade del centro della città siciliana e il Bosco della Ficuzza fino al 28 aprile. Terza città italiana a ospitare le gare internazionali di orientamento, Palermo si è preparata a ricevere 800 tra atlete e atleti provenienti da 27 Paesi, raggruppati in 146 squadre accompagnate da altrettanti docenti, coadiuvati da 100 volontari. Le atlete e gli atleti che parteciperanno alle gare saranno i primi a portare sulle proprie divise il logo della campagna #NoViolenzaControLeDonne, lanciata dalla squadra di pallacanestro di Crema. Il cuore, simbolo della campagna, comparirà infatti sulle divise di tutte le studentesse e gli studenti che parteciperanno a ogni competizione sportiva studentesca, a partire proprio dai Mondiali di Orienteering. “L’Orienteering porta con sé un messaggio particolarmente importante per le nostre ragazze e i nostri ragazzi: nelle gare di orientamento, infatti, a condurre alla vittoria non è semplicemente la velocità, ma la capacità di adottare le soluzioni più efficaci, mixando con attenzione e competenza le energie fisiche e le facoltà mentali, per raggiungere l’obiettivo di terminare la gara nel minor tempo possibile – sottolinea la Ministra Valeria Fedeli – È uno sport molto adatto alle scuole perché riunisce in sé diverse, importanti caratteristiche: si pratica all’aria aperta, spesso immersi natura; richiede l’impiego di facoltà sia fisiche che intellettive; spinge le atlete e gli atleti a risolvere i problemi in poco tempo. Nel caso delle competizioni a squadre, poi, si aggiunge la capacità di lavorare in gruppo, mettendo al servizio di tutti le proprie qualità migliori. La cornice di Palermo e del Bosco della Ficuzza sarà un ulteriore elemento di arricchimento per le atlete e gli atleti, le loro accompagnatrici e i loro accompagnatori e il pubblico che assisterà alle gare. Questa edizione dei Mondiali porta con sé un messaggio in più, dedicato alla sensibilizzazione delle giovani e dei giovani sul tema della lotta alla violenza sulle donne. Il logo della campagna #NoViolenzaControLeDonne comparirà sulle divise di tutte le atlete e gli atleti. Un gesto non solo simbolico, per ricordare a tutte e tutti che la cultura del rispetto e della parità si impara anche sui banchi di scuola”. Inserito tra i 34 sport scolastici riconosciuti dalla International School Sport Federation (ISF), l’Orienteering consta di 4 discipline: corsa, sci, mountain bike e trail-o (aperto ai paralimpici). Chi partecipa ad una prova di Orientamento, utilizza una carta topografica realizzata appositamente per questo Sport, con segni convenzionali unificati in tutto il mondo. Si gareggia individualmente o in squadra, transitando da diversi punti di

controllo posti sul territorio, raggiunti i quali ci si registra. Vince chi completa il percorso nel minor tempo possibile grazie alla capacità di orientarsi più rapidamente e fare le scelte di percorso migliori. Versione per la stampa

FASANOLIVE.COM

Consulta sportiva cittadina: le associazioni si sono riunite

Qualche giorno fa, presso la Sala di Rappresentanza del Palazzo di Città del Comune di Fasano, si è tenuta la prima riunione della Consulta Cittadina dello Sport, alla quale hanno partecipato numerose realtà sportive locali, regolarmente iscritte all'albo comunale delle associazioni ed al Coni, nonché i rappresentanti degli istituti scolastici "L. Da Vinci", "Secondo Circolo" e "G. Salvemini". A presiedere la Consulta Angelo Dicarolo, coordinatore della stessa, che ha ricordato gli obiettivi che tale organismo si pone: promuovere sviluppare e coordinare, nell'ambito comunale, la pratica sportiva, le manifestazioni sportive e la formazione fisica dei giovani; sensibilizzare la partecipazione della popolazione anziana e l'integrazione delle persone con disabilità nello sport; favorire l'inclusione sociale attraverso la pratica sportiva quale momento ricreativo e di aggregazione dei cittadini. Il progetto che prende vita è funzionale alla promozione e allo sviluppo della pratica sportiva, intesa sia nella sua accezione sociale, sia in quella specifica dell'agonismo. Sicuri della sua efficacia e della sua importanza, lo sport, attraverso un sensibile lavoro di coordinamento tra le realtà interessate - Amministrazione, Istituti Scolastici e Società/Associazioni sportive - può e deve accompagnare la crescita dell'individuo, di ogni età e appartenenza sociale. Tra le prime proposte della Consulta, l'organizzazione di un corso formativo della figura del dirigente sportivo e la richiesta di condivisione dei programmi associativi, in modo da creare una prima occasione di analisi e confronto. Durante l'incontro molti gli spunti di riflessione dei presenti, insieme a propositivi interventi, tra cui quello di prevedere una stretta collaborazione fra le società/associazioni e gli istituti scolastici, laddove si concentra la più vasta componente giovanile, tra le più delicate, socialmente e sportivamente parlando, e proprio per questo degna di particolare riguardo. "Lo sport ha il potere di cambiare il mondo, di unire la gente. Parla una lingua che tutti capiscono"; queste sono parole di Nelson Mandela, una sorta di testamento spirituale di cui tutti dovremmo far tesoro.

ILSARONNO.IT

Rari Nantes: il trofeo di Saronno del 25 aprile intitolato alla memoria di Lan Monza

Rari Nantes: il trofeo di Saronno del 25 aprile intitolato alla memoria di Lan Monza SARONNO – Tra pochi giorni prenderà il via il classico “Trofeo di Saronno” organizzato da Rari Nantes Saronno con la collaborazione di Saronno Servizi Ssd e il patrocinio del Comune di Saronno giunta alla 28° edizione. Da quest’anno la manifestazione è intitolata alla memoria di Lan Monza, giovane atleta della Rns mancata l’anno scorso, e durante la giornata sarà ospitato uno stand dell’associazione “Il sogno di Lan”. La onlus sostiene bambini in Vietnam e raccoglierà fondi per il Progetto “Swimming for Safety”, iniziativa che vuole aiutare i piccoli ad imparare a nuotare per evitare i rischi da annegamento. Dal punto di vista della partecipazione sono attesi oltre 650 atleti, in rappresentanza di 28 squadre, per un totale di quasi 1300 gare. Gli atleti, dagli esordienti B agli assoluti, gareggeranno nei 50 e 100 farfalla, 50 e 100 dorso, 50 e 100 rana, 50 e 100 stile libero, nei 100 misti e nelle attesissime staffette. Ancora una volta raggiunto il numero massimo di posti disponibili, a testimonianza del grande interesse suscitato dal trofeo saronnese e per diverse squadre purtroppo non è stato possibile partecipare. Molti nuotatori che gareggeranno a Saronno, hanno recentemente partecipato ai campionati italiani di categoria e campionati italiani assoluti svoltisi a Riccione a marzo ed aprile, collezionando medaglie individuali e di staffetta. Diversi sono gli atleti di livello assoluto, tra cui alcuni partecipanti agli europei giovanili e mondiali giovanili, uno su tutti Niccolò Martinenghi, giovane primatista mondiale del Nuoto Club Brebbia, che anche quest’anno gareggerà a Saronno nelle sue gare di punta, i 50 e i 100 rana. La manifestazione ospiterà anche alcuni atleti d’élite delle federazioni nuoto disabili. Per la [Fisdir](#) gareggeranno i beniamini di casa Chiara Franza e Luigi De Luca. Ci sarà anche Sabrina Chiappa del Team Nuoto Calusco, atleta primatista della nazionale italiana e sul podio insieme alla Franza ai campionati mondiali. Per la [Finp](#) portabandiera di Saronno sarà Stefano Moneta, recente vincitore di classe ai campionati italiani assoluti [Finp](#) di Portici, con tanto di record italiano di categoria nei 100 dorso. La Rari Nantes Saronno è pronta a rimettere in moto la macchina organizzativa con tanti collaboratori e volontari. Le gare si svolgeranno in due sessioni: mattino dalle 9 e pomeriggio dalle 15. L’ingresso è libero. 21042017

ILSENTIEROALTERNATIVO.BLOGSPOT.COM

Lo sport che ti fa sperimentare un mondo diverso, che ti rimette al mondo

Matteo SIMONE Lo sport che ti fa sperimentare un mondo diverso, che ti fa vedere un mondo a colori, che ti rimette al mondo, ti fa incontrare, ti fa prendere impegni, ti fa condividere fatiche e divertimento. Lo sport che ti fa consumare calorie, che ti fa uscire fuori dalla zona di confort, che si può fare da soli o in compagnia, fa sperimentare benessere psicofisico e performance, ti fa ritornare ragazzino, ti rimette al mondo ogni volta in modo diverso, ti fa seguire una direzione, ti rende libero. Questo spinge persone a incontrarsi per allenarsi. Ringrazio i miei amici di sport che mi danno tanti stimoli per approfondire argomenti di psicologia dello sport, del benessere, della performance, tra i tanti Massimo Scarola molto presente agli allenamenti a Tor Tre Teste e al Parco degli Acquadotti. La bellezza dello sport è che ti permette di fare esperienza, di metterti in gioco, di apprendere dall'esperienza sbagliando e facendo sempre meglio la prossima volta. Lo scrive anche Murakami nel suo libro L'arte di correre: "Naturalmente è stata dura, a un certo punto stavo quasi per perdermi d'animo. Ma in questo sport la fatica è data per scontata. Se non fosse parte integrante del triathlon o della maratona, chi mai si darebbe la pena di mettersi alla prova in discipline che succhiano le nostre energie e il nostro tempo? Proprio nello sforzo enorme e coraggioso di vincere la fatica riusciamo a provare, almeno per un istante, la sensazione autentica di vivere. Raggiungiamo la consapevolezza che la qualità della vita non si trova in valori misurabili in voti, numeri e gradi, ma è insita nell'azione stessa, vi scorre dentro." Lo sport che ti fa conoscere la fatica che diventa tua amica, ti fa compagnia fino al traguardo, non ti abbandona mai, diventa il tuo angelo, ti ricorda che stai vivendo proprio ora nel momento presente, che non stai sognando ma stai faticando passo dopo passo, metro dopo metro, la fatica non ti abbandona, è lì per te, per darti coraggio per aiutarti a vivere. La fatica rende anche felici, è quello che sperimentano molti atleti di sport di endurance come gli ultramaratoneti e i triatleti ironman. L'ho sperimentato anch'io soprattutto nell'Iron elbaman. Riporto di seguito l'esperienza di Murakami: "Ciò che soprattutto mi ha reso felice, oggi, è il fatto che questa gara me la sono proprio goduta. Non ho ottenuto un tempo di cui andar fiero. Ho anche commesso diversi piccoli errori. Però ho corso fino a esaurimento delle forze, e ne risento ancora l'effetto. Inoltre, sotto molti punti di vista, credo di essere migliorato rispetto all'ultima gara. E questo è un punto essenziale." Lo sport, oltre all'amica fatica che non ti fa sentire mai solo, è anche tanto calore e colore, musica e allegria, più è lunga la distanza è più c'è clima di festa, lo sport trascina, coinvolge, ti prende, ti cattura, ti porta via e fatichi sempre di meno, questo è il

fantastico, sorprendente e gioioso mondo dello sport amatoriale. Lo sport di tutti e per tutti con ogni modalità e in ogni luogo, per conoscere, fare esperienza, sperimentare, uscire fuori da una zona di confort ed entrare nel vortice della vita. Lo sport che fa sentire sensazioni ed emozioni, fa incontrare e confrontare con altri di altri mondi, di altre culture e altre generazioni. Lo sport per essere consapevole ed accettare che da una parte c'è questo e dall'altra c'è quello, non bisogna buttare niente, accogliere e trasformare il negativo e accogliere e cavalcare l'onda del positivo, serve tutto, il negativo serve per apprezzare di più il positivo. "Together is much better", insieme è molto meglio anche per riuscire a essere il più presto autonomi, consapevoli, autoefficaci e resilienti Unisciti ad Achilles, il programma che in tutto il mondo permette di fare sport con ogni disabilità, guida e atleta con disabilità visiva per sperimentare e mettersi in gioco, liberi di correre in natura ognuno a modo suo. Lo sport che ti rimette al mondo. Lo sport di tutti e per tutti grazie a persone sensibili e coraggiose disposte a impegnarsi e dedicarsi all'altro, a volte da soli è più difficile, "together is much better", insieme è molto meglio. Per info achillesinternationalroma@gmail.com o 3931053915. Ti aspettiamo! Achilles International parteciperà, con una rappresentativa di atleti con disabilità visiva e relative guide, il 17 Giugno 2017 ore 21:00 alla Roma 1/2 maratona notturna o Corri Roma 10K notturna. Per la partecipazione dei non vedenti l'iscrizione è 10€ la mezza maratona per non vedente e per accompagnatore = 20€ e 5€ la Corri Roma per non vedente e per accompagnatore = 10€. Da soli le persone con disabilità hanno difficoltà a fare sport o sono quasi impossibilitate, ed allora perché non offrire un po' del nostro tempo per dedicarci a questa attività? Insieme si ottengono risultati importanti, un miglioramento della prestazione sportiva e diventa anche una messa alla prova per le guide, per sperimentarsi accanto agli altri, provare a guidare un'altra persona, stargli accanto, sintonizzarsi sui suoi ritmi, il benessere oltre che individuale diventa duale e poi di gruppo. Vieni il lunedì e il giovedì alle ore 18.00 presso il Parco degli Acquadotti, sarai accolto con un cordino per correre o camminare insieme. Matteo SIMONE Psicologo, Psicoterapeuta Gestalt ed EMDR <http://www.mjmeditore.it/autori/matteo-simone>

INCODAALGRUPPO.GAZZETTA.IT

BiC: weekend decisivo per la serie B

Lupiae Team_salento Oggi e domani si decide la Final Four di serie B. Per ora, sono avanti nelle rispettive serie di crossover Vicenza, Castelvecchio, Rieti e Reggio Calabria. Le Final Four della serie cadetta, con girone all'italiana, che si svolgerà nella prima settimana di maggio a San Giovanni Valdarno, con l'organizzazione di Firenze, darà accesso ad una sola squadra in serie A per la stagione 2017/2018. Ecco il programma e i risultati della prima giornata. Laumas Elettronica GiocoParma – Wheelchair Basketball Vicenza – domenica 23/04 – 11.30 Pol. Nordest Castelvecchio – Basket in Carrozzina Vicenza – domenica 23/04 – 15 NPiC Rieti – INAIL HBarì 2003 – domenica 23/04 – 16 One Power Reggio BIC – Lupiae Team Salento – sabato 22/04 – 11.00 Crossover 1^ giornata Wheelchair Basketball Vicenza – Laumas Elettronica GiocoParma 86-58 Basket in Carrozzina Genova – Pol. Nordest Castelvecchio 55-75 INAIL HBarì 2003 – NpiC Rieti – 33-53 Lupiae Team Salento – One Power Reggio BIC 42-84 Elena Sandre

INCODAALGRUPPO.GAZZETTA.IT

Vela, alla Team Race 2.4 mR da domenica 23 barche paralimpiche

Tempo di regate alla Compagnia della Vela: domenica 23 e lunedì 24 aprile è in programma la Regata Nazionale Team Race 2.4Mr. Le imbarcazioni a bordo delle quali i velisti gareggeranno saranno i 2.4 mR, barche paralimpiche nelle quali saliranno equipaggi formati da persone normodotate e con disabilità. La regata è stata organizzata dalla Compagnia della Vela con il supporto tecnico di Uguali Nel Vento onlus che da anni la Compagnia della Vela ha fondato e supporta. UNV dal 2008 ha sempre visto propri atleti partecipare alle olimpiadi paraolimpiche, uno di questi Antonio Squizzato che per 3 edizioni consecutive ha partecipato alle Paralimpiadi: Pechino 2008, Londra 2012 e Rio2016. In acqua a Venezia sarà presente il Presidente Nazionale della classe 2.4 Mr e il Campione Nazionale 2016 classi Olimpiche(CICO) Stefano Maurizio, velista della stessa Compagnia della Vela. Per la buona riuscita organizzativa della regata la Cdv per l'appuntamento del 23 2 4 aprile si avvale della collaborazione del Circolo della Vela Mestre e della LNI sez Venezia, entrambi circoli impegnati di attività con i disabili: a Mestre con i 2.4mR di VMXtutti e la Lega Navale con il supporto che danno all'ospedale San Camillo per i disabili. Assieme alla Lni la Compagnia della Vela ha organizzato anche una veleggiata per sabato 22 aprile dal Lido: verranno messe le barche in acqua arrivate via terra, all'Isola di San Giorgio e parteciperanno i 2.4mR assieme a due barche di disabili della LNI, oltre ai 2.4mR di Vela Mestre x TUTTI del CDVM. L'evento è stato messo in calendario dal Comune di Venezia fra le iniziative de La Città in Festa.

IOGIOCOPULITO.IT

La Cittadella dello Sport: a Roma il primo centro sportivo dedicato ai disabili. Pancalli: “Un sogno che si avvera.Presto altri centri in tutta Italia”

null

LECCENEWS24.IT

'Ripartire dallo Sport'. La ricetta di Salvemini per una Lecce sportiva. Occhi puntati su Piazza Palio

Il candidato sindaco del centrosinistra Carlo Salvemini propone la sua ricetta in tema di sport. 'Integrare la pianificazione sportiva con quella di rigenerazione urbana dovrà essere la priorità. Piazza Palio torni ad essere una palestra per tutti'. Lecce Antistadio (ph Melissa Conte) Lecce. "Lo sport è il principale strumento di coesione sociale, uno dei pochi mezzi che consenta di mettere tutti sullo stesso livello. Sarà allora questa la mission di un mio governo cittadino, puntando forte, di conseguenza, sulla rigenerazione urbana". È la ricetta questa di Carlo Salvemini, candidato sindaco per il centrosinistra, che ha scelto l'area dell'Antistadio per presentare le sue idee di sviluppo sportivo. Vuole uno sport sempre più aperto e accessibile a tutti l'attuale consigliere di opposizione a Palazzo Carafa, mettendo in cima della lista dei desideri l'attribuzione di una nuova funzione pubblica a Piazza Palio. "Non molti sanno – spiega Salvemini – che la Giunta Perrone, dando seguito a mie insistenti richieste, si è rivolta al tramonto del 2014 al Tribunale per la risoluzione contrattuale del project financing con il concessionario di Lecce Fiere, per inadempienze contrattuali. Oggi siamo nella fase giudiziaria vera e propria e presto Lecce Fiere potrebbe essere smantellata del tutto. L'obiettivo allora è chiaro: da sindaco – promette Carlo Salvemini – il mio impegno sarà quello di rendere l'area una vera e propria palestra a cielo aperto, polifunzionale, accessibile a tutti e ben raccordata con le tante scuole che popolano la zona e con lo stesso Palazzetto dello Sport". Per farlo ci vorranno accordi e intese con il CONI, il Comitato paralimpico e tutte altre associazioni della costellazione sportiva leccese che – rimarca l'aspirante primo cittadino – "in questi anni non sono mai state coinvolte nell'elaborazione di un programma a lungo termine". Da qui la proposta – avvertita dal candidato sindaco come una vera necessità – di creare un Comitato per la gestione degli impianti sportivi cittadini. "Bisogna fare rete – dice – anche con l'Università, con la Provincia e, naturalmente, con l'Assessorato allo Sport". Ma per Salvemini lo sport è anche volano per la rigenerazione urbana. "Una delle priorità della programmazione urbanistica della mia giunta sarà l'aumento dei punti sport in tutti i quartieri, al contrario di quanto fa il Pug in discussione a Palazzo Carafa. Un punto sport, o playground, è un impianto sportivo leggero, sprovvisto di spogliatoi, e consistente in un campetto recintato da calcio o basket o pallavolo e rivolto alla fruizione degli abitanti di un rione". Ecco allora che al centro viene messo anche l'impianto sportivo "Luigi Montefusco", quello noto a tutti come CONI. "Quell'impianto – spiega ancora il candidato del centrosinistra – è di proprietà comunale, è uno spazio pubblico. Sigleremo un accordo con l'Esercito –

attuale gestore dell'area – perché il terreno adiacente rientri nella piena disponibilità del Comune e dia continuità di spazi e fruizione all'area valorizzando le sue enormi potenzialità. Come compensazione agevoleremo l'accordo con la Regione per assegnare ai militari i suoli di proprietà ERSAP adiacenti il campo ippico come peraltro il comando chiede da tempo, al fine di dotare l'impianto di un ippodromo coperto, di una palestra per la scherma, di un centro per l'ippoterapia. Con fruizione aperta anche ai civili". Il grande progetto sportivo coinvolgerebbe anche le marine. "Ci sono 22 chilometri di costa – chiosa infine Salvemini – ad oggi fruite in modo spontaneo da ciclisti e podisti. L'obiettivo allora è quello di realizzare piste ciclabili vere, di concerto con il futuro Piano delle Coste". L'appello finale, quindi, Carlo Salvemini lo rivolge alle associazioni sportive. "Facciamo squadra, nutriamoci di reciproca fiducia, incoraggiamento, diamo tutti il nostro contributo e faremo di Lecce una città amica degli sportivi. È ora di farlo".

Approfondimenti per elezioni amministrative 2017 Autore: Giulio Serafino

MC.IT

“SPORTIVA_MENTE Re_attivi”

“SPORTIVA_MENTE Re_attivi” è un convegno al convegno organizzato da in collaborazione con Unicam Università di Camerino, Terme di Santa Lucia con il patrocinio del Comune di Tolentino, della Pro Loco TCT, ASSM spa Tolentino e Comitato Paralimpico Marche.

L'evento è previsto per il giorno 22 aprile 2017, alle ore 16.30 presso Hotel 77 Tolentino e verterà sui molteplici ruoli dello sport, come rivincita, come reattività di fronte a gravi problemi che la vita, a volte presenta, come prevenzione di malattie e come formazione del carattere della persona.

L'iniziativa è destinata ai cittadini con ingresso gratuito.

A moderare i lavori sarà il giornalista sportivo Andrea Carloni. Il magnifico Rettore Flavio Corradini darà il suo saluto iniziale ed aprirà il convegno.

Tra gli interventi segnaliamo quello dell'Associazione Antropos guidata dal Dott. Nello Piermattei con la presenza della campionessa paralimpica Assunta Legnante oro a Rio, quello dell'Associazione Avanti Tutta di Perugia con Leonardo Cenci malato oncologico, unico caso al mondo per decorso di malattia, che continua a gareggiare come maratoneta e fondatore delle Oncolimpiadi, finanziate dalla Comunità Europea e previste ad ottobre 2017 a Roma.

Interverranno anche la Dott.ssa Benedetta Ferretti Oncologa che tratterà il tema dello sport come prevenzione e reazione nelle malattie oncologiche e Roberto Ceriscioli, vice allenatore della Nazionale di Basket in Carrozzina e allenatore del Santo Stefano, la Dott.ssa Alessandra Mosca psicologa legata all'Associazione Psicologi dello Sport Marche che tratterà l'aspetto psicologico dell'attività sportiva nelle varie forme.

Sarà inoltre presente come relatore Unicam, Leonardo Cesaneli che tratterà le tematiche della nutrizione e alimentazione come prevenzione di patologie, come cura e tutela della salute.

NEWSBIELLA.IT

"Atleti Special Olympics protagonisti dello sport". Al Coni presentati i Giochi Nazionali estivi

Si è tenuta nella mattinata di ieri, 20 aprile, presso la Sala Giunta del Coni in Piazza Lauro de Bosis 15 a Roma, la conferenza stampa di presentazione dei Giochi Nazionali Estivi Special Olympics che ha visto la partecipazione di una rappresentanza biellese capitanata dal sindaco Marco Cavicchioli e dall'assessore allo sport Sergio Leone, dagli organizzatori degli Special in città, Carlo Cremonese e Susanna Rovere, e del testimonial Andrea Ferraro. A fare gli onori di casa il presidente del Coni, Giovanni Malagò. "Special Olympics rientra nelle Associazioni Benemerite del CONI; ho le mie perplessità - ha detto il numero uno dello sport italiano - abbiamo il dovere e la responsabilità di individuare lo strumento, la giusta collocazione per questo mondo che sta lavorando così tanto e così bene per chi è protagonista dello sport: gli atleti Special Olympics". "Abbiamo strappato al ministro una promessa - sottolinea Cavicchioli - compatibilmente con gli impegni sarà a Biella con noi a luglio". La tappa biellese, dal 3 all'8 luglio, sarà la terza ed ultima del lungo appuntamento con i giochi nazionali Special Olympics. Si comincerà a Terni e Narni dal 10 al 14 maggio con atletica, canottaggio, dragon boat, golf, indoor rowing, nuoto, nuoto in acque aperte, tennis e tennis tavolo. Si proseguirà a La Spezia con pallacanestro, calcio, badminton e ginnastica artistica e ritmica. Biella ospiterà bocce, bowling, equitazione, nuoto, nuoto in acque aperte, pallavolo, vela e rugby, disciplina al suo debutto. La cerimonia di apertura sarà martedì 4 luglio allo stadio La Marmora-Pozzo, con l'arrivo della fiamma Special Olympics, l'accensione della fiaccola e il giuramento dell'atleta con la formula "Che io possa vincere ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze". In città e in provincia sono attesi circa 1400 atleti italiani a cui si aggiungeranno le rappresentative di Austria, Germania, Finlandia, Cipro, Canada, Portogallo e Repubblica di San Marino. "Attraverso lo sport possiamo migliorare le nostre vite, in ogni ambito. È in occasioni come questa che mi rendo conto che fare il Ministro dello Sport è una cosa bellissima - ha spiegato il ministro dello sport, Luca Lotti - lo sport è uno strumento che non ha colori e che permette di superare qualsiasi barriera. Oggi è come se tutti noi, idealmente, indossassimo la maglia Special Olympics: tutti insieme possiamo fare un gioco di squadra che riesce ad essere veramente vincente. Prendo pubblicamente l'impegno per trovare una nuova soluzione normativa per Special Olympics in Italia". E' intervenuto anche il Presidente del CIP, Luca Pancalli: "La disabilità intellettiva è talmente variegata e complessa che è necessario che venga riconosciuto e incoraggiato un processo di crescita culturale a favore della società. Gli atleti Special Olympics quando sono messi nelle condizioni di

poterlo fare, dimostrano le proprie capacità; vorremmo che questo potesse avvenire tutti i giorni, consentendo alle famiglie, ai tecnici ai volontari di vivere in un contesto culturale sempre più adeguato e aperto alle pari opportunità che sono un diritto di tutti". A chiudere gli interventi istituzionali, i ringraziamenti del Presidente di Special Olympics Italia, Maurizio Romiti: "Ringrazio le tante autorità presenti che onorano i nostri atleti e l'attività sportiva che svolgono". Sono inoltre intervenuti gli atleti Maria Angeloni, Valerio Rossi, Salvatore Crisci ed Andrea Ferraro: "La mia passione per lo sport unita alla mia determinazione e alla forza ricevuta da chi, in questi anni, ha creduto in me, mi ha permesso di diventare ciò che sono oggi: un atleta Special Olympics - ha detto Andrea - durante le gare provo sempre delle fortissime emozioni, ma quest'anno immagino che il mio cuore batterà ancora più forte perché Biella è la mia città e quindi potrò sentire tutti i miei amici fare il tifo dagli spalti". L'atleta Salvatore Crisci, con una forte passione per il giornalismo, ha rivolto una domanda alle istituzioni presenti: "Potrà arrivare il giorno in cui atleti Olimpici, Paralimpici e Special Olympics gareggeranno insieme, nello stesso periodo in uno stesso grande evento?"; la risposta arriva dal Ministro dello Sport Luca Lotti: "A livello internazionale ci sono delle difficoltà oggettive, come fatto presente dai Presidenti del Coni e del Cip, ma ci impegneremo affinché in Italia la tua richiesta possa diventare una realtà, il che rappresenterebbe un grandissimo passo in avanti per il nostro paese". Diversi i Testimonial presenti, tra i quali Elisa Santoni, Carlo Molfetta, Diego Varani e Alessandro Florenzi: "Quando si parla di Special Olympics si parla di Giochi, noi invece siamo abituati a parlare di campionati o Champions League - ha spiegato il giocatore della Roma - spesso ci dimentichiamo di quella parte ludica che in realtà rappresenta la parte più bella e importante dello sport in grado di esaltare il gioco e non la competizione". Sono infine intervenuti il Direttore Nazionale, Alessandra Palazzotti, il Vicepresidente della Giunta Regionale dell'Umbria, Fabio Paparelli, il Sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, il Sindaco di Biella e l'Amministratore Delegato di Acciai Speciali Terni, Massimiliano Burelli, che ha donato la torcia di Special Olympics, ideata da Giorgio Armani e riprodotta da AST, al Presidente del Coni Malagò ed al Ministro dello Sport Lotti. Moderatore della conferenza stampa è stato Massimo Caputi.

NORDMILANO.NET

Due grandi notizie emozionano i cuori verde-nero del Bresso 4 !!

Notizie da Bresso Due grandi notizie emozionano i cuori verde-nero del Bresso 4 !!
CAMPIONI DEL MONDO FIFDS Venerdì 14 aprile l'Italia è diventata Campione del Mondo di Calcio a 5 - Categoria C21! Complimenti da parte del Bresso 4 a ragazzi e staff per questo risultato. Il nostro plauso va poi in particolare a Gianluca Oldani, tecnico tesserato dal Bresso 4 e Mister della Selezione Italiana. Siamo orgogliosi di te, dei tuoi colleghi e di tutti i ragazzi che ci hanno regalato questa fantastica Coppa Del Mondo! Sembrava un sogno anche solo partecipare al primo Mondiale di Calcio per ragazzi con Sindrome di Down, ma i nostri sono stati incredibili, imponendosi con grande merito nella partita decisiva con i favoriti padroni di casa portoghesi (4-1), oltre alle vittorie con Messico (11-3 e 8-2) e al pareggio con i lusitani (4-4). Una grande Italia guidata in modo perfetto dal referente tecnico Signoretto e dal tecnico Oldani, che hanno amalgamato in poco tempo una squadra giovane e coesa. Per info: <http://www.fisdir.it/category/news/> LA NOSTRA TESTIMONIAL SAMANTHA DI PAOLO NELLA HALL OF FAME DEL CALCIO BALILLA MONDIALE La nostra testimonial internazionale e campionessa di calcio balilla, Samantha Di Paolo, reduce dal Campionato del Mondo ITSF di Amburgo (12-16/4) con uno splendido argento a squadre con la Svizzera, è stata inserita nella Hall of Fame dalla federazione internazionale di calcio balilla ITSF. A Samantha, prima donna europea ad avere questo grande onore, va tutto il plauso del Bresso 4 ! Mai riconoscimento è stato più azzeccato: avanti così, campionessa !! Festeggeremo Samantha il 28/5 alla grande festa del 40° Anniversario del Bresso 4.

ORIZZONTESCUOLA.IT

Mondiali di Orienteering a Palermo. 800 atlete e atleti da 27 Paesi gareggeranno con il simbolo della campagna #NoViolenzaControLeDonne

Terza città italiana a ospitare le gare internazionali di orientamento, Palermo si è preparata a ricevere 800 tra atlete e atleti provenienti da 27 Paesi, raggruppati in 146 squadre accompagnate da altrettanti docenti, coadiuvati da 100 volontari. Le atlete e gli atleti che parteciperanno alle gare saranno i primi a portare sulle proprie divise il logo della campagna #NoViolenzaControLeDonne, lanciata dalla squadra di pallacanestro di Crema. Il cuore, simbolo della campagna, comparirà infatti sulle divise di tutte le studentesse e gli studenti che parteciperanno a ogni competizione sportiva studentesca, a partire proprio dai Mondiali di Orienteering. “L’Orienteering porta con sé un messaggio particolarmente importante per le nostre ragazze e i nostri ragazzi: nelle gare di orientamento, infatti, a condurre alla vittoria non è semplicemente la velocità, ma la capacità di adottare le soluzioni più efficaci, mixando con attenzione e competenza le energie fisiche e le facoltà mentali, per raggiungere l’obiettivo di terminare la gara nel minor tempo possibile – sottolinea la Ministra Valeria Fedeli – È uno sport molto adatto alle scuole perché riunisce in sé diverse, importanti caratteristiche: si pratica all’aria aperta, spesso immersi natura; richiede l’impiego di facoltà sia fisiche che intellettive; spinge le atlete e gli atleti a risolvere i problemi in poco tempo. Nel caso delle competizioni a squadre, poi, si aggiunge la capacità di lavorare in gruppo, mettendo al servizio di tutti le proprie qualità migliori. La cornice di Palermo e del Bosco della Ficuzza sarà un ulteriore elemento di arricchimento per le atlete e gli atleti, le loro accompagnatrici e i loro accompagnatori e il pubblico che assisterà alle gare. Questa edizione dei Mondiali porta con sé un messaggio in più, dedicato alla sensibilizzazione delle giovani e dei giovani sul tema della lotta alla violenza sulle donne. Il logo della campagna #NoViolenzaControLeDonne comparirà sulle divise di tutte le atlete e gli atleti. Un gesto non solo simbolico, per ricordare a tutte e tutti che la cultura del rispetto e della parità si impara anche sui banchi di scuola”. Inserito tra i 34 sport scolastici riconosciuti dalla International School Sport Federation (ISF), l’Orienteering consta di 4 discipline: corsa, sci, mountain bike e trail-o (aperto ai paralimpici). Chi partecipa ad una prova di Orienteering, utilizza una carta topografica realizzata appositamente per questo Sport, con segni convenzionali unificati in tutto il mondo. Si gareggia individualmente o in squadra, transitando da diversi punti di controllo posti sul territorio, raggiunti i quali ci si registra. Vince chi completa il percorso nel minor tempo possibile grazie alla capacità di orientarsi più rapidamente e fare le scelte di percorso migliori.

ORVIETOSI.IT

Orvieto accoglie la Torcia Olimpica dei 33° Giochi Nazionali Estivi Special Olympics

ORVIETO – Sono stati presentati ieri mattina nella sede del CONI a Roma i 33° Giochi Nazionali Estivi Special Olympics, evento sportivo che si terrà in Umbria dall'11 al 13 maggio con il patrocinio di: Ministero della Difesa, Ministero Affari Esteri, Ministero della Salute, Federazione Italiana Nuoto, Federazione Italiana Atletica leggera, Federazione Italiana Canottaggio, Federazione Italiana Golf, Federazione Italiana Tennis Tavolo. Special Olympics, come è noto, è l'organizzazione per persone con disabilità intellettiva più diffusa al mondo, fondata nel 1968 da Eunice Kennedy Shriver, riconosciuta dal Comitato Olimpico Internazionale, presente in 169 paesi con oltre 4.400.000 atleti. Nel nostro Paese, Special Olympics Italia è Associazione Benemerita del Coni e del Comitato Italiano Paralimpico. Alla conferenza stampa sono intervenuti il Presidente di Special Olympics Italia, Maurizio Romiti, il Presidente del Coni, Giovanni Malagò e il Ministro dello Sport, Luca Lotti che hanno ricevuto la Torcia Olimpica dall'ing. Massimiliano Burelli, AD di Acciai Speciali Terni, Main Sponsor dei Giochi di Terni e Narni, presente, inoltre, il Vice Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria ed Assessore con delega allo Sport, Fabio Paparelli. Tre gli atleti che hanno rappresentato le tre città partecipanti all'evento: Terni, La Spezia e Biella. Poi la pronuncia del giuramento dell'Atleta Special Olympics: "Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze" e la presentazione del programma delle nove discipline sportive: nuoto, nuoto in acque libere, canottaggio, indoor rowing e dragon boat, tennis, golf e tennistavolo, atletica leggera. A misurarsi con queste discipline, dall'11 al 13 maggio al Villaggio Olimpico allestito presso l'impianto delle Piscine dello Stadio di Terni – sede umbra insieme a Narni dei Giochi Special Olympics – saranno mille atleti di 83 Team Special Olympics. Quattro le delegazioni straniere provenienti da: Paesi Bassi, Regno Unito, Ungheria e Lettonia (presenti, inoltre, 600 volontari, 191 tecnici, 194 delegati accompagnatori e 473 familiari). I 33° Giochi Nazionali Estivi Special Olympics avranno un prologo nel Torch Run, il principale evento che precede i Giochi. Il passaggio della Torcia Olimpica, donata da AST, attraverserà le principali località dell'Umbria annunciando i giochi e sensibilizzando il territorio al fine di accogliere gli atleti. Il Torch Run inizierà il suo percorso il 2 maggio presso la Biblioteca di AST quando la Ternana Marathon Club prenderà in consegna la Torcia che verrà portata fino all'accensione del Tripode in Piazza della Repubblica. Il passaggio della Torcia, accompagnato da una rappresentanza di Special Olympics Italia, sarà celebrato in ogni tappa, di particolare rilievo quella prevista a Norcia. Le tappe previste saranno: Perugia-

Assisi (3 maggio), Todi-Orvieto 4 maggio, Foligno-Spello e Trevi-Spoleto (5 maggio), Giove-Amelia (6 maggio), Preci-Norcia (7 maggio), Nocera-Gualdo (8 maggio), Otricoli-Narni (10 maggio). Anche la Città di Orvieto – Comune Europeo dello Sport 2017 – saluterà i 33° Giochi Nazionali Special Olympics e la tappa Todi-Orvieto del Torch Run. Per il giovedì 4 maggio, infatti, in concomitanza con il Torch Run e nell'ambito di "Orvieto Comune Europeo dello Sport 2017", l'Assessorato allo Sport del Comune ha organizzato l'iniziativa denominata "Ragazzi in gamba". L'appuntamento è alle ore 17,30 presso la Sala Consiliare con la premiazione, mediante premi personalizzati e creati a mano dai ragazzi della Comunità Airone, dei giovani atleti delle società sportive orvietane, che si sono distinti per le prestazioni nelle loro discipline. Alle 18,30 la Fiaccola Olimpica dei Giochi Special Olympics arriverà in Piazza Duomo dove verrà acceso il Tripode. Qui verrà presa in consegna da un atleta in rappresentanza dell'Associazione Andromeda che, nell'ambito dell'evento "Orvieto in corsa", l'accompagnerà attraverso un percorso non competitivo per le vie del centro storico, sino al ritorno in Piazza Duomo (l'intero percorso sarà seguito da un drone, che con le riprese aeree garantirà la documentazione dell'evento). Al termine della manifestazione sarà offerto un aperitivo conviviale ai partecipanti. "L'Amministrazione Comunale – dichiara la Vice Sindaco e Assessore allo Sport, Cristina Croce che ha partecipato a Roma alla presentazione degli Special Olympics – è profondamente onorata di festeggiare l'evento che si tiene nella nostra regione e nella nostra provincia e che, proprio con l'arrivo ad Orvieto della seconda tappa del Torch Run, ci dà l'opportunità di far conoscere le esperienze di inclusione sociale attraverso lo sport e il volontariato che la nostra città, riconosciuta dalla Commissione ACES Europa come 'Comune Europeo dello Sport 2017', da molti anni sta attuando concretamente, con grande arricchimento sul piano sociale e culturale". Stampa

PALERMO.REPUBBLICA.IT

Al via i mondiali di Orienteering, 800 studenti di 27 Paesi in gara

Un momento di una gara di orienteering Al via oggi a Palermo la sedicesima edizione dei mondiali studenteschi di Orienteering. Oltre 800 studenti-atleti di 27 paesi, che gareggeranno con l'hashtag #NoViolenzaControLeDonne sulle magliette, si sfideranno fino al 28 aprile attrezzati di bussola e cartina per contendersi i titoli iridati studenteschi dello sport nato agli inizi del '900 nei paesi scandinavi. La manifestazione prederà il via dalle strade del centro storico cittadino e si concluderà al bosco della Ficuzza, coinvolgendo i comprensori di Monreale, Godrano e Corleone. Palermo è la terza città italiana ad ospitare la manifestazione dedicata agli studenti delle scuole superiori che vedrà confrontarsi 146 squadre accompagnate da altrettanti docenti e coadiuvati da 100 volontari. Ma di che disciplina si tratta? "Inserito tra i 34 sport scolastici riconosciuti dalla International school sport federation (ISF), l'Orienteering consta di 4 discipline: corsa, sci, mountain bike e trail-o (l'orienteering di precisione, aperto agli atleti paralimpici)", spiegano dal ministero dell'Istruzione. "Chi partecipa ad una prova di orientamento – chiariscono dalla Fiso (la Federazione italiana sport orientamento) utilizza una carta topografica realizzata appositamente per questo sport, con segni convenzionali unificati in tutto il mondo. Si gareggia individualmente o in squadra, transitando dai diversi punti di controllo posti sul territorio. Raggiunto il punto di controllo si dovrà registrare il passaggio sul proprio testimone di gara". E vince chi impiega il tempo complessivo minore tra le diverse tappe. Si parte ad intervalli di alcuni minuti uno dall'altro: al via il concorrente riceve la carta del terreno di gara su cui sono disegnati dei cerchietti che rappresentano i punti di controllo. Il concorrente deve raggiungere i punti di controllo nella stessa sequenza in cui sono numerati sulla carta. Ad ogni controllo si trova una lanterna (segnale bianco-arancio), dove l'atleta troverà un punzone con cui marcare, sul cartellino-testimone personale, il proprio passaggio. E al traguardo viene rilevato il tempo e il cartellino-testimone viene ritirato e controllato. Diverse le materie scolastiche coinvolte in questo tipo di gare: Italiano, Scienze, Geografia, ma anche la Matematica utile per la misurazioni delle distanze e lo studio delle coordinate. Ma, precisano i rappresentanti della federazione, "in questo sport non vince sempre il più veloce, ma colui che è in grado di orientarsi più rapidamente e di fare le scelte di percorso migliori". "L'Orienteering – sottolinea la ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli – porta con sé un messaggio particolarmente importante per le nostre ragazze e i nostri ragazzi: nelle gare di orientamento, infatti, a condurre alla vittoria non è semplicemente la velocità, ma la capacità di adottare le soluzioni più efficaci, mixando con attenzione e competenza le

energie fisiche e le facoltà mentali, per raggiungere l'obiettivo di terminare la gara nel minor tempo possibile”.

PRIMONUMERO.IT

Gli studenti incontrano gli atleti paralimpici: "Lezione di rispetto" - Primonumero.it

Centocinquanta alunni dell'istituto comprensivo Vincenzo Cuoco hanno incontrato due protagonisti dello sport paralimpico italiano, Giuseppe Trieste, gran Ufficiale e Campione Paralimpico del passato e Ferdinando Acerbi, campione olimpico e paralimpico del presente, attuale allenatore della nazionale paralimpica di dressage, già sub e skipper di altissimo spessore atletico. Hanno raccontato le loro affascinanti, dolorose e vittoriose storie sino a commuoversi di fronte ad una platea di alunni e docenti, raccontano gli organizzatori. A dare il benvenuto agli ospiti la dirigente scolastica Giovanna Lattani e il coordinatore dei Borghi d'Eccellenza nonché presidente del Parathlon International Molise Cb, Maurizio Varriano, promotore dell'iniziativa. Questa mattina, sabato 22 aprile, nell'istituto del paese si è svolto l'incontro per raccontare e porre al servizio di grandi e piccoli la loro storia, le loro imprese e dimostrare come la disabilità sia una ricchezza da vivere con grande normalità e grande sapore di vittoria hanno aggiunto gli organizzatori. Forse sarebbe giusto e corretto programmare e decidere di portare nelle scuole, come esempio e come insegnamento, il tema della disabilità. A Petacciato siamo riusciti a coinvolgere i ragazzi i quali hanno dato una lezione di grande rispetto e di grande partecipazione, propositiva ed emotiva, ha concluso la preside Lattanzi.

PRIMONUMERO.IT

RaiTre Molise, parte nuova campagna dedicata allo Sport - Primonumero.it

22/04/2017 - RaiTre Molise, parte nuova campagna dedicata allo Sport Parte lunedì la nuova campagna sociale della Rai, stavolta dedicata allo sport, in tutte le sue sfaccettature. Dal mondo dei dilettanti alle scuole che preparano i campioni di domani, dagli sport spesso considerati "minori" alle palestre che diventano scuole di vita. Obiettivo sia su ciò che non funziona o che manca, spesso gli impianti, sia sulle buone pratiche. L

a campagna sarà presente in tutte le edizioni dei Tg, alla radio e in Buongiorno regione; focus sullo sport come benessere, lo sport per crescere, lo sport nel territorio e sulle pratiche sportive svolte semplicemente per passione. La redazione Rai di Campobasso partirà lunedì in Buongiorno regione con una diretta dalla pista ciclabile di Ferrazzano, frequentata dagli appassionati di jogging; spazio poi allo stadio mai collaudato di Campobasso, al Palasport di Vazzieri in condizioni fatiscenti, agli sport paralimpici (molto attivi nel Molise) e ai vecchi campioni molisani del passato, come i fratelli D'Inzeo, olimpionici d'equitazione. Previsti collegamenti con le scuole e con l'università del Molise, insieme a studenti e docenti del corso di laurea in scienze motorie. Come sempre il sito web della Tgr seguirà la campagna con un dossier, mentre sui social sarà lanciato l'hashtag #UnPaeseDiCampioni. LE ALTRE NEWS 22-04 "Vivere e lavorare in Germania", a maggio gli eventi Eures 22-04 TermoliPolistirolo in mare: una "bomba" per pesci, ma nessuno si preoccupa 22-04 TermoliCade dallo scooter davanti alla stazione, 25enne trasferito a Foggia 22-04 29esima Giornata Di EccellenzaCalcio, Città di Termoli contro la Cliternina, ultima in classifica 22-04 Montenero di BisacciaLiberate Gabriele Del Grande: mozione urgente in Consiglio comunale 22-04 TermoliConcerto al sant'Antonio, al piano e al flauto il duo Stillo e Nese 22-04 CampobassoFinalmente riparato il guasto nella fontana di piazza Municipio 22-04 CampobassoMedico Asrem sospeso, Coscienza Civica condanna decisione 22-04 TermoliTerzo Corso, si completa la riqualificazione con alberi di ligustro 22-04 CampobassoTentano furto in un'abitazione, denunciati due giovani di Campobasso 22-04 Telethon, disponibili i biscotti per aiutare la ricerca sulle malattie 22-04 TermoliRotary, all'Oddo la cerimonia per il quarantesimo premio D'Andrea 22-04 MonemitroFesta di Santa Lucia, una storia di fede e tradizione in paese 22-04 CampobassoTest di ingresso a Medicina, l'Unimol organizza due corsi per studenti 22-04 TermoliDegrado all'ingresso del seminario: rifiuti e sacchi di spazzatura 22-04 Avviso Pubblico Per SostegnoPersone non autosufficienti, pubblicato bando da 2,7 milioni di euro IN PRIMO PIANO 22/04 - Villa De Capoa, siepi

malate: il parco sarà chiuso per la cura. Ma c'è rischio anche altrove 22/04 - Rush finale di campionato: il Campobasso attende al varco la 'pericolante' Recanatense 22/04 - Dalla piazza al Duomo: percorso animato da band, artisti e giochi nel cartellone del 1 maggio 22/04 - Choc in città: trovato senza vita nel suo ufficio. S'indaga sul suicidio di un 36enne 22/04 - Topazio, telenovela senza età che in Molise è un fenomeno. Le spettatrici più fedeli? Giovani 21/04 - Parla male dell'Asrem, 3 giorni di sospensione per il medico 'censurato': "Non ne so nulla" 21/04 - La chiesa scende in piazza con la Tenda del Risorto. "Il Vangelo è nato per strada" 21/04 - Lungomare nord torna a doppio senso: entro maggio la contro-rivoluzione sulla via del mare

RIETILIFE.COM

Npic, vincere con Bari per accedere alla Final Four

Sfida che vale una stagione domenica per la Npic Rieti che riceverà alle 16 al Palacordoni la INAIL HBari 2003 nella gara di ritorno del Cross Over. La formazione pugliese ce la metterà tutta per cercare di ribaltare il risultato dell'andata che ha visto i reatini imporsi con un netto 53 a 33. Trulli e compagni sono ad un passo, quindi, dalle final four di San Giovanni Valdarno, dove le migliori 4 squadre di serie B della stagione si giocheranno l'unico accesso diretto per la serie A. La compagine reatina si è preparata nel migliore dei modi in queste ultimi giorno, riuscendo ad allenarsi quasi al completo. Mercoledì, infatti, anche Alessandro Boccacci, reduce dalla positiva esperienza del ritiro con la nazionale, si è aggiunto al gruppo. Per la partita contro Bari coach Di Giusto ha convocato i seguenti giocatori: Bifulchi, Boccacci, Calvelli, Cimorelli, Gunnella, Limoncelli, Obino, Petrangeli, Scagnoli, Spadoni e Trulli, Queste le altre gare di ritorno del Cross Over di serie B. Laumas Elettronica GiocoParma – Wheelchair Basketball VI (andata 58-86); Pol. Nordest Castelvechio – Basket in Carrozzina GE (75-53); One Power Reggio BIC – Lupiae Team Salento (84-42). Foto (archivio) RietiLife

©

ROSSOPARMA.COM

"Mi curo di me": il benessere parte da Bedonia

Il 29 aprile una giornata all'insegna della salute organizzata da Ausl, Comune di Bedonia, Seminario vescovile, CAI e UISP, insieme ad Associazioni locali Sabato 29 aprile, a Bedonia, la giornata è dedicata al benessere, per tutta la famiglia, con l'iniziativa "L'Ausl in cammino...Mi curo di me". Il ritrovo è al Seminario vescovile alle 9. Da qui si potrà partire per quattro diversi itinerari, tre escursioni a piedi adatte anche ai più piccoli (la più breve di 1 km, la più lunga di 7.5 km) e una a cavallo. A prescindere dal percorso, per tutti sarà possibile apprezzare la natura incontaminata, il fascino e le bellezze di luoghi di questo territorio. Dopo la camminata, di nuovo al Seminario, dove dalle 14 sono aperti i musei e il planetario. Saranno inoltre allestiti banchetti con professionisti dell'Ausl e volontari, un'occasione di educazione sanitaria, con utili informazioni sui sani e corretti stili di vita. Dalle 16.30, in piazza Centinaro, l'ultimo appuntamento della giornata è con un ospite speciale: Vittorio Podestà, campione paralimpico di handbike a Rio De Janeiro nel 2016, che si racconta. E in caso di maltempo? Niente paura, la giornata, con lo stesso programma è solo rinviata al 6 maggio. I contatti per le escursioni a cavallo, i musei e il planetario sono disponibili sul sito www.ausl.pr.it "L'Ausl in cammino...Mi curo di me" è un'iniziativa organizzata dall'Azienda USL di Parma - Casa della Salute di Bedonia, Comune di Bedonia, Seminario vescovile di Bedonia, UISP, CAI (sezione di Parma e Gruppo Alta Val Taro) in collaborazione con numerose Associazioni locali. TUTTI I BENEFICI DI UNA CAMMINATA Camminare fa bene a tutte le età; non richiede tecnica, né attrezzatura. E' un toccasana per muscoli, cuore, polmoni, umore, ossa e cervello. Infatti, riduce l'ansia e la depressione, stimola il cervello, abbassa la pressione, riduce il colesterolo cattivo, alza quello buono, abbassa il rischio di infarto, tonifica i muscoli, rende più elastici, rafforza le ossa, aiuta a controllare il diabete e a perdere peso.

RUNNING.GAZZETTA.IT

Maratona di Padova: che sfida in rosa tra Dal Rì e Maraoui - Running

22 aprile 2017 - PADOVA Domenica 23 aprile 2017 c'è la Padova Marathon, 42km giunta all'edizione n. 18. Le altre distanze? Presto detto: la Mezza Maratona, la Gara Paralimpica, valida come Campionato Italiano FSSI di Mezza Maratona, e poi come sempre le rinomante e molto partecipate Stracittadine non competitive, da 10k, 5k ed 1k. IL PERCORSO – E' lo stesso del 2016, con la partenza dalla pista di atletica dello Stadio Euganeo, il passaggio a Rubano, Selvazzano Dentro e Teolo, la zona dei Colli Euganei ed Abano Terme, prima di tornare lungo le vie della città compreso il passaggio alla Basilica di Sant'Antonio ed il solito fantastico arrivo a Prato della Valle. I PROTAGONISTI – Eccoli qui, i protagonisti della Padova Marathon. A pochi giorni dall'evento di domenica 23 aprile vengono annunciati i top runners che animeranno la competizione. Sarà ancora una volta una sfida tra Africa e Italia, come da tradizione per la manifestazione organizzata da Assindustria Sport, nell'idea di proporre sia nella prova principale che scatterà dallo Stadio Euganeo alle 8.45, sia nella mezza, al via da Abano Terme alle 10, gare veloci. In più, anche la Stracittadina da 10 chilometri sarà impreziosita dalla presenza di tre atlete azzurre. Ma andiamo con ordine. NEL 2016 – Vinse Ruggero Pertile, facendo il bis dopo il 2006, e Federica Dal Rì, ma altri italiani hanno vinto a padova. Nel 2000 Migidio Bourifa e Franca Fiacconi che, con il suo 2h30'20" è stata l'italiana più veloce di sempre, seguita da Vincenza Sicari, vincitrice nel 2007 con 2h30'35", e da Rosaria Console, prima sul traguardo nel 2001 con il tempo di 2h30'55".L'italiana più vincente? Marcella Mancini, vincitrice delle edizioni 2003, 2006 e 2008. UOMINI: CHERONO, MOKRAJI E L'AZZURRO DE MATTEIS. Il miglior tempo d'iscrizione è quello del keniano David Toniok Cheron, che vanta un primato personale di 2 ore 10'39" e che in carriera ha vinto le maratone di Gerusalemme ed Edimburgo. Dovrà guardarsi dal connazionale Eliud Kibet Too, che si è già imposto a Dublino nel 2014. Arriva dal Kenya anche Michael Njenga Kunyuga, esordiente nella maratona ma capace di correre la mezza sotto l'ora e 3'. Attenzione, poi, a due portacolori del Marocco come Lahcen Mokraji (2 ore 12'29") ormai italiano d'adozione, visto che vive in Lombardia da ormai 15 anni, e Abdelhadi Tyar, secondo a Verona nel 2015, senza contare il primatista senegalese Samba Faye. E l'Italia? Sarà rappresentata dal Bernard De Matteis, che si sta cimentando nella maratona dopo essere stato due volte medaglia d'oro agli Europei di corsa in montagna (2013-2014). Assieme al fratello gemello, Martin, Bernard gareggia dal 1999. Una bella storia, la loro: questi due fratelli cuneesi spesso nelle competizioni più importanti hanno l'abitudine di tagliare il traguardo insieme,

sventolando la bandiera tricolore. Ma ai Campionati europei di corsa in montagna organizzati ad Arco di Trento, lo scorso anno, Bernard sul rettilineo finale era primo, da solo, con un ampio vantaggio su tutti gli avversari. Si è fermato. Ha atteso Martin e l'ha scortato verso il traguardo, cedendogli poi la vittoria. «Non voglio passare per altruista o generoso. Semplicemente, in quel preciso momento, ho scelto così. Sul rettilineo finale ho aspettato Martin per arrivare con lui, ma al secondo posto. Dopo trent'anni passati accanto, in questa occasione sentivo che doveva essere così» ha raccontato a caldo Bernard, regalando così il titolo al fratello, che da poco aveva perso il suo bambino di 11 mesi.

DONNE: SFIDA AZZURRA DAL RI-MARAOUI, IN CERCA DEL BIS. Loro due hanno già vissuto l'emozione di tagliare per prime il traguardo. E, ora, sono pronte a sfidarsi per concedere il bis. Sono le azzurre Federica Dal Ri, che l'anno scorso, al debutto sui 42 chilometri, proprio a Padova festeggiò subito con una vittoria, e che si presenta al via sull'onda dell'entusiasmo per l'affermazione ai recenti Tricolori di cross di Gubbio, e l'italo-marocchina Fatna Maraoui, che s'impose nel 2014, quando ancora il percorso di gara non era quello attuale e si partiva da Campodarsego, e che vanta il miglior personale al via (2 ore 30'50"). Sulla loro strada la keniana Nelly Chepkurui, un primato più alto rispetto alle due azzurre (2 ore 42'25"), ma data in grandi condizioni e pronta al salto di qualità.

MEZZA MARATONA: NON SOLO PERTILE. «Saranno due gare veloci» afferma Giampaolo Urlando, responsabile del cast, ringraziando Nike, sponsor tecnico dell'evento, per il prezioso supporto. «In più abbiamo dedicato un'attenzione particolare alla mezza maratona, attraverso un cast che mette assieme atleti esperti e giovani, che hanno la voglia e le qualità per imporsi sulla scena internazionale e che possono puntare al record della corsa (in campo maschile appartiene all'etiope Tesfaleem, che bloccò il cronometro dopo un'ora 02'30" nel 2014, mentre, in campo femminile, è di Marina Zanardi, prima in un'ora 19'19" nel 2009, ndr)». Al già annunciato Ruggero Pertile, che, dopo l'affermazione del 2016 nella prova da 42 chilometri stavolta sarà in gara in quella da 21, si affiancano i keniani Robert Ndiwa (un'ora 02'03" di personale), Silas Muturi Gichovi (un'ora 02'06") e Victor Kiplimo, esordiente sulla distanza ma forte di un personale di 29'27" sui 10 chilometri. La "chicca" della gara è però la sfida tra Pertile e il suo allievo, l'italo-eritreo Eyob Ghebrehiwet Faniel, allenato proprio da "Rero" e salito alla ribalta con il terzo posto alla Firenze Marathon 2016. In campo femminile desta curiosità, invece, la presenza della filippina Mary Joy Tabal, prima maratoneta del suo paese a qualificarsi per i Giochi Olimpici (a Rio 2016), e qui sfidata dalla keniana Jackline Adodonyang.

INGLESE, INCERTI E STRANEO SUI 10. Ma ci sarà una bella sorpresa anche sulla Stracittadina da 10 chilometri. Anzi, una tripla sorpresa a tinte azzurre: a impreziosire la più lunga delle tre corse non competitive al via alle 9.15 da Prato della Valle ci saranno l'argento degli Europei di Amsterdam 2016 Veronica Inglese, Anna Incerti, campionessa europea nella maratona a Barcellona 2010 e finalista ai Giochi di Pechino e Londra, e l'argento dei Mondiali di Mosca e degli Europei di Zurigo Valeria Straneo.

RUNNING.GAZZETTA.IT

L'indiano, i sacerdoti e... Quante storie nella Maratona di Padova - Running

22 aprile 2017 Migliaia di atleti al via domenica alla Maratona di Padova. Così come ogni domenica in ogni maratona. E ognuna di queste persone ha una motivazione personale e particolare per presentarsi al via. C'è chi lo fa solo per divertimento, benessere, per stare con gli amici, per sfidare il cronometro, per mettersi alla prova, per battere un amico, per portare la medaglia in ufficio il lunedì...e poi? E poi...poi ci sono le motivazioni particolari, le grandi storie, quelle da raccontare... IN GARA 41 NAZIONI. E C'E' CHI ARRIVA DALL'INDIA – È un evento sempre più internazionale: in totale nelle due prove agonistiche saranno presenti atleti provenienti da 41 Paesi e da quattro continenti. Le nazioni più rappresentate dopo l'Italia sono Ungheria, Germania, Russia e Stati Uniti. Si segnala la presenza di maratoneti provenienti da Canada, India e Messico. CORRERE MANTIENE GIOVANI – Correre fa bene. E lo può testimoniare meglio di tutti il padovano Giuseppe D'Ascenzo, nato il 7 gennaio 1934: anche quest'anno è lui, con i suoi 83 anni, il più anziano tra gli atleti iscritti. In campo femminile la palma spetta alla veneziana Fiorenza Simion. Delle donne non si dovrebbe mai dire l'età, ma se la si precisa, nel suo caso, è solo per farle i complimenti: è nata il 15 febbraio 1943. LA MEZZA ASSEGNA I TITOLI ITALIANI "SORDI" – La Padova Marathon varrà anche come campionato italiano, per il terzo anno consecutivo: domenica 23 aprile 2017 Padova tornerà a essere la capitale paralimpica del Paese, assegnando i titoli nazionali FSSI (Federazione Sport Sordi Italia) di mezza maratona, nella gara organizzata grazie al supporto del Gruppo Sportivo Sordi Patavini e con il patrocinio del CIP, il Comitato Italiano Paralimpico. Una ventina gli atleti chiamati a contendersi la maglia tricolore. DURANTE, UN PLURICAMPIONE PARALIMPICO NELLA MEZZA – Sul podio in tre edizioni delle Paralimpiadi: Carlo Durante dopo la medaglia d'oro ottenuta nella maratona a Barcellona nel '92, è stato argento ad Atlanta nel 1996 e bronzo a Sydney nel 2000. E ad Atene, a 58 anni compiuti, è riuscito a cogliere uno straordinario settimo posto sui 42,195 km. Il trevigiano (di Volpago del Montello) Durante però non si ferma e, domenica, sarà in via Previtali per la partenza della mezza maratona. Da rimarcare, nella stessa gara, tra gli amputati T46, anche la presenza di Davide Dalla Palma, azzurro ai Giochi di Londra 2012. GROTTO, 800 MARATONE E NON SENTIRLE – 67 anni, originario di Thiene, Antonio Grotto non ha nessuna voglia di fermarsi, nonostante abbia alle spalle più di 800 maratone e ultramaratone. La numero 800 l'ha corsa lo scorso anno a Malta, venendo celebrato come merita per questo traguardo. Particolare non secondario: non si è ritirato nemmeno una volta, sfrecciando in tutti i 5 continenti

negli ultimi 30 anni. E a Padova continuerà a sfidare se stesso. LA DISFIDA SACERDOTALE – Uno, Danilo Miotto, sacerdote a Rubano, è ormai un habitué dell'evento. Ma non sarà l'unico parroco al via della Padova Marathon dallo Stadio Euganeo. Con lui, sempre nella prova da 42 chilometri, ci saranno anche don Francesco Gallo, sacerdote di Este, e don Carlo Broccardo, sacerdote a Padova, direttore della Scuola diocesana di Formazione teologica. ALI' IN GARA CON UNA SQUADRA DI 30 ATLETI – Correre fa anche lavorare meglio. E in casa Alì lo sanno bene. Domenica 23 aprile anche il Gruppo Alì sarà in gara: ai nastri di partenza, tra la 42km e la mezza, ci sarà infatti una squadra di 30 atleti... dipendenti. Tra questi Graziano Salata classe 1961: quella che correrà sarà la sua 18^a edizione. Non ne ha voluta perdere una. Le prime 10 tutte maratone, le ultime 7 e la prossima "mezza", in questo caso di fianco al collega Ruggero Pertile, che sarà tra gli atleti da battere. IL CARRELLO DI DOMENICO CORRADIN – Domenico Corradin vive a Nove, vicino a Bassano, e parteciperà tenendo fede al suo slogan "Via il tumore... e di corsa": «La mia prima maratona, nel 2004 fu proprio a Padova. Non volevo correrla perché negli ultimi giorni mia sorella Antonia, di 50 anni, stava morendo di cancro alle ossa, ma lei mi disse: fallo per me. Gareggiai, la sera le portai la medaglia e dopo poche ore si spense. Ma la cosa non è finita qui. Nel 2015 mi trovarono un cancro al pancreas con metastasi. Fui operato a Padova, che ricordo con piacere la professionalità e l'umanità del centro Iov e chirurgia 3. A loro devo la vita. Questo è uno dei motivi per rifare la maratona». Sarà al via dopo che lo scorso maggio percorse i 377 chilometri da Nove ad Assisi di corsa, a tappe di 34 al giorno, trainando un carrello, battezzato "Lupo". «Perché? Volevo incontrare molti malati per portare speranza e forza. Il carrello mi serviva per portare vestiario e cibo ma è anche un simbolo: contenitore delle esperienze di vita che ho incontrato e allo stesso tempo un peso, quello del tumore, che ti tira indietro. Ma tu corri lo stesso e neanche il cancro ti ferma». LA SPINTA DI UNITALSI. E DI ALBERTO, STEFANO, LUCA E GRAZIANO – Domenica 23 aprile ad Abano Terme saranno pronti a partire per la corsa 9 portatori di disabilità in carrozzina, spinti da 23 atleti appartenenti a diverse società sportive tutti assieme per sostenere l'associazione Unitalsi Triveneta (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), e percorrere i 21 chilometri previsti dalla mezza maratona. Ma ci saranno anche due bambine che parteciperanno spinte da Alberto Tonello e Stefano Agostini (United Sport) per Team for Children, Luca Molon spingerà il figlio in carrozzina e il pescarese Graziano Wade lo farà con Roberta Pagliuca (30 anni) disabile motoria. Esempi concreti di come lo sport possa essere uno strumento prezioso di integrazione e di come facendo rete si possano raggiungere grandi risultati.

RUVESI.IT

AGENDA RICCA DI APPUNTAMENTI PER L'ADRIATIKA NUOTO: IL SALUTO ALLA POLISPORTIVA DREAM TEAM E L'ULTIMA DI REGULAR SEASON IN CASA PER LA PALLANUOTO

AGENDA RICCA DI APPUNTAMENTI PER L'ADRIATIKA NUOTO: IL SALUTO ALLA POLISPORTIVA DREAM TEAM E L'ULTIMA DI REGULAR SEASON IN CASA PER LA PALLANUOTO Paolo M. Pinto 22/04/2017 E' ricca l'agenda di appuntamenti previsti per la giornata odierna presso la Piscina Comunale.

Alle 17.00 la SSD Adriatika Nuoto sarà lieta di celebrare i risultati ottenuti dalla neonata Polisportiva Dream Team durante gli XI Campionati Assoluti di Nuoto Paralimpico, svolti il 1 e 2 aprile a Napoli.

Da settembre la società molfettese ha scelto l'impianto natatorio di Ruvo di Puglia per dimostrare come se non esistano barriere in grado di anestetzare il talento e di inibire la determinazione di atleti disabili.

Conquistando 8 medaglie su altrettante finali disputate, la Polisportiva Dream Team si erge a società paralimpica più importante in Puglia e, dopo la Nuotatori Campani, la realtà più consolidata nel Meridione.

3 ori, 2 argenti e 3 bronzi da applaudire in un pomeriggio di sport straordinario.

In serata spazio alla pallanuoto e alle ultime fatiche interne di regular season per gli atleti della pallanuoto dell'Adriatika Nuoto.

Alle ore 20.30 gli atleti ruvesi scenderanno in campo nell'impianto locale per affrontare l'ultima gara interna di regular season prima di affrontare il fanalino di coda Castellana in trasferta.

I play-off nel girone B di Promozione sono alle porte e per i ruvesi la soddisfazione del bottino punti accumulato fin qui.

Avversario odierno sarà l'Asd Basilicata Nuoto 2000 Potenza, secondo in classifica.

Related ItemsNews

RUVOLIVE.IT

In piscina si festeggia la Polisport dream team

Oggi pomeriggio alle 17 la ssd Adriatika celebrerà i risultati ottenuti dalla neonata Polisport dream team durante l'XI edizione dei Campionati assoluti italiani di nuoto paralimpico, svoltisi l'1 e il 2 aprile scorsi a Napoli. Da settembre, la società molfettese ha scelto l'impianto natatorio di Ruvo di Puglia per dimostrare come non esistano barriere in grado di anestetizzare il talento e di inibire la determinazione degli atleti disabili. Conquistando otto medaglie in altrettante finali disputate, la Polisport si erge a società paralimpica più importante in Puglia e, dopo la Nuotatori campani, la realtà più consolidata nel meridione. Tre ori, due argenti e tre bronzi da applaudire in un pomeriggio di sport da condividere con chiunque intenda dare a questi risultati la giusta importanza

SARDEGNAREPORTER.IT

Giochi Nazionali Estivi Special Olympics, ieri la presentazione a Roma | Sardegna Reporter

Si è tenuta venerdì 21 aprile, presso la Sala Giunta del Coni in Piazza Lauro de Bosis 15 a Roma, la conferenza stampa di presentazione dei Giochi Nazionali Estivi Special Olympics che ha visto la partecipazione del Ministro dello Sport Luca Lotti, del Presidente di Special Olympics Italia Maurizio Romiti, del Direttore Nazionale Alessandra Palazzotti, del Presidente del Coni Giovanni Malagò e del Presidente del Cip Luca Pancalli. C'erano anche gli atleti Special Maria Angeloni, Valerio Rossi, Salvatore Crisci e Andrea Ferraro, insieme al calciatore della Roma e della Nazionale Alessandro Florenzi, all'ex ginnasta Elisa Santoni, e al taekwondoka Carlo Molfetta. I Giochi Nazionali Estivi, giunti alla XXXIII edizione, coinvolgeranno 3300 atleti provenienti da tutta Italia e si svolgeranno a Terni e Narni dal 10 al 14 maggio, a La Spezia dall'11 al 15 giugno, e a Biella dal 3 al 9 luglio. Da Biella erano presenti: il sindaco Marco Cavicchioli, l'assessore allo Sport Sergio Leone, il direttore regionale Special Olympics Team Piemonte Charlie Cremona, il direttore provinciale e vice presidente Col Biella Susanna Rovere, e il testimonial degli atleti Andrea Ferraro dell'Asad Biella. Soddisfatto il sindaco Cavicchioli: Biella è una piccola città che crede nei Giochi. È l'evento dell'anno che vede coinvolta tutta la comunità, dal volontariato, alle scuole fino alle imprese. Lo dimostra il numero di sponsor privati che sostengono i Giochi. Molto toccante la testimonianza di Andrea Ferraro: La mia passione per lo sport unita alla mia determinazione e alla forza ricevuta da chi, in questi anni, ha creduto in me, mi ha permesso di diventare ciò che sono : un atleta Special Olympics. Durante le gare provo sempre delle fortissime emozioni, ma questanno immagino che il mio cuore batterà ancora più forte. Biella è la mia città e quindi potrò sentire tutti i miei amici fare il tifo dagli spalti. Anche quelli che finora non hanno potuto seguirmi nelle trasferte, coglieranno l'opportunità di venire a vedermi. Faccio sport da tanti anni e anche quando partiamo in trasferta, noi atleti idealmente ci sentiamo sempre in famiglia, a casa. Questanno sarò a casa mia per davvero e spero di fare bella figura, quello di cui sono certo è che ci metterò tutte le forze per riuscirci. Importante l'impegno che si sono assunti Lotti, Malagò e Pancalli per fare in modo che il movimento Special Olympics abbia finalmente la giusta collocazione. Prendo pubblicamente l'impegno per trovare una nuova soluzione normativa per Special Olympics in Italia, ha dichiarato il ministro Lotti. Stessa posizione di Giovanni Malagò: Special Olympics rientra nelle Associazioni Benemerite del CONI; ho le mie perplessità. Abbiamo il dovere e la responsabilità di individuare lo strumento, la giusta collocazione per questo mondo che sta lavorando così tanto e così bene per chi è protagonista dello

sport: gli atleti Special Olympics. E' intervenuto anche il Presidente del [Cip](#), [Luca Pancalli](#): La disabilità intellettiva è talmente variegata e complessa che è necessario che venga riconosciuto e incoraggiato un processo di crescita culturale a favore della società. Gli atleti Special Olympics quando sono messi nelle condizioni di poterlo fare, dimostrano le proprie capacità; vorremmo che questo potesse avvenire tutti i giorni, consentendo alle famiglie, ai tecnici ai volontari di vivere in un contesto culturale sempre più adeguato e aperto alle pari opportunità che sono un diritto di tutti. In occasione della conferenza a Roma è stata presentata la torcia forgiata da Acciai Speciali Terni e ideata da Giorgio Armani. È stato anche annunciato che la città di Biella sta costruendo un tripode in acciaio alto 3,5 metri: sarà una vera sorpresa, realizzata dall'azienda Bonino Carding Machines su disegno dell'architetto Alberto Pomaro. Stampa

SCUOLA.REPUBBLICA.IT

PALLACANESTRO IN CARROZZINA

La pallacanestro in carrozzina è uno sport per disabili. È una delle prime discipline ad essere state utilizzate dal neurologo inglese Ludwing Guttman come terapia riabilitativa per i reduci del secondo dopoguerra. La pallacanestro in carrozzina nasce in Italia presso il Centro Paraplegici di Ostia dell'INAIL. La prima edizione dei giochi paraolimpici fu a Roma nel 1960. La pallacanestro in carrozzina rappresenta la massima espressione del recupero fisico di un portatore di handicap perché consente al giocatore di esprimersi in azioni spettacolari di gioco, veloci e fantasiose, identiche a quelle che si possono ammirare nella pallacanestro giocata da normodotati. La società vincente del 2016 fu la Brianta 84 Cantù. Nel settembre del 2012 viene inaugurato il nuovo ciclo con coach Dionigi Cappelletti nominato capo allenatore e responsabile di tutte le nazionali FIPIC. Nell'estate del 2003 l'Italia partecipa agli europei di Francoforte dove conquista il quinto posto. Per me la pallacanestro in carrozzina è uno sport che serve molto per le persone disabili per aiutarle a sentirsi meglio e felici. La felicità è uno svago per divertirsi e giocare sempre con gli altri qualunque cosa accada. Antonio Petrucci Classe IIA S.S. I Grado di Gissi Istituto Omnicomprensivo "G. Spataro"

TPI.IT

L'Italia vince il campionato mondiale di calcio a cinque con i ragazzi con sindrome di Down

I primi Mondiali di Calcio indetto dalla Fifds, (International football federation for people with Down Syndrome) si sono tenuti dall'8 al 15 aprile 2017 a Viseu, in Portogallo. L'Italia si è aggiudicata il torneo mondiale sconfiggendo in finale i padroni di casa lusitani. -- Questa notizia puoi leggerla direttamente sul tuo Messenger di Facebook. Ecco come

Gli azzurri della Federazione Italiana Disabilità Intellettivo Relazionale (Fisdir) hanno battuto in finale il favoritissimo Portogallo con un secco 4-1, con tripletta di Riccardo Piggio e la firma di Marco Sfreddo, diventando i campioni del mondo del calcio a cinque. Cantavano, esultavano e gioivano negli spogliatoi come i colleghi della massima serie, Francesco Leocata, Marco Fasanella, Luca Magagna, Davide Vignando, Cristian Palaia, Simone Di Giovanni, Carmelo Messina, Marco Sfreddo, Matteo Simoni, Riccardo Piggio, Amedeo Alessi e Luca Cosciotti. "Che bello vederli giocare a calcio! Una soddisfazione per tutto lo staff vedere come i ragazzi sono stati in grado di mettere in campo quello che è stato fatto negli allenamenti! Vincere il mondiale è stata la classica ciliegina sulla torta, un'emozione immensa ma, soprattutto, un evento che garantirà l'ulteriore sviluppo del nostro calcistico riservato ad atleti con sindrome di Down", ha dichiarato a Torino Sportiva il tecnico Roberto Signoretto, accompagnato dal tecnico Oldani. "I ragazzi sono stati magnifici, il gruppo unito fin da subito alla ricerca di un risultato importante, che ci eravamo prefissati alla vigilia e che siamo riusciti con forza a raggiungere. Sono orgoglioso dei miei ragazzi", ha concluso il tecnico. L'Italia si è aggiudicata anche altri due premi: Francesco Leocata miglior portiere del torneo, e Riccardo Piggio miglior marcatore con 7 reti, 3 delle quali hanno deciso la finalissima contro i padroni di casa lusitani. -- Non restare fuori dal mondo. Iscriviti qui alla newsletter di TPI e ricevi ogni sera i fatti essenziali della giornata

UDINETODAY.IT

L'Assemblea degli azionisti Crédit Agricole FriulAdria ha approvato il bilancio 2016

L'Assemblea degli azionisti di Crédit Agricole FriulAdria, svoltasi oggi al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone, ha approvato il progetto di bilancio 2016 presentato dal direttore generale Roberto Ghisellini. A seguito del risultato conseguito di 37 milioni di euro (+8% rispetto al 2015), agli oltre 16 mila soci della Banca verrà distribuito un dividendo di 1,355 euro per azione, in pagamento dal 28 aprile. L'assemblea ha anche nominato nuovo consigliere di amministrazione Olivier Guilhamon, dal mese di febbraio vicedirettore generale di Crédit Agricole Cariparma con responsabilità nelle aree credito e banca d'impresa. Sono stati, inoltre, sottolineati i risultati costantemente positivi ottenuti dal Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia in un contesto di mercato mutevole e complicato. Con oltre un miliardo di profitti il Gruppo, rappresentato in Friuli Venezia Giulia e Veneto da Crédit Agricole FriulAdria, è quello che ha conseguito i migliori risultati a livello nazionale nel periodo 2011-2016. I lavori assembleari sono stati aperti dalla presidente Chiara Mio che ha subito coinvolto per un saluto istituzionale la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani. **SOLIDITÀ, REDDITIVITÀ DUREVOLE, FIDUCIA** "Continuiamo a sostenere l'economia del territorio e manteniamo dal 2012 una redditività in costante crescita, superiore al sistema – ha spiegato la presidente Mio – Generiamo valore in modo trasparente e durevole, mai a discapito della solidità dei nostri fondamentali e questo ci permette di guardare al futuro con serenità. I nostri azionisti possono stare tranquilli dell'investimento fatto". **POSIZIONAMENTO STRATEGICO ED EVOLUZIONE DEL MARCHIO** "A fine 2006, prima dell'ingresso nel Gruppo Crédit Agricole, avevamo 151 filiali ed eravamo presenti in Friuli Venezia Giulia e nelle sole province venete di Venezia e Treviso – ha osservato Roberto Ghisellini – Oggi con oltre 200 punti vendita siamo presenti in tutte le province del Veneto e possiamo concretamente dire di essere diventati Banca del Nordest: nel 2016, infatti, è praticamente pari il contributo dato dalle due regioni al risultato della Banca, sia in termini di raccolta che di impieghi; anche il numero dei nostri clienti è equamente diviso tra le due regioni". "Nell'ambito del piano strategico Ambizione Italia 2020, nel corso del 2016 sono state intraprese le importanti iniziative come l'evoluzione del marchio della Banca per valorizzare l'appartenenza al Gruppo Crédit Agricole, che nella comunità finanziaria è sinonimo di solidità, redditività e radicamento territoriale. Abbiamo creato il nuovo canale dei consulenti finanziari e rafforzato il nostro posizionamento distintivo di banca universale di prossimità specializzata nei mutui e nei servizi alle filiere agroalimentari, con una proiezione

costante verso l'innovazione, la semplificazione e la ricerca dell'efficienza". CREDITO E PROGETTI DI SVILUPPO "Tutto questo – ha concluso Ghisellini – ci ha permesso di svolgere in modo ancora più efficace il nostro ruolo di banca "per" il territorio, come testimoniano gli indicatori del bilancio 2016: nel corso dell'anno abbiamo erogato in media 14 mutui al giorno ai privati, contro i 12 del 2015, e 1,6 milioni di euro di finanziamenti al giorno alle imprese, contro l'1,3 del 2015. Complessivamente, abbiamo erogato oltre un miliardo di euro alle famiglie e alle aziende del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. "In quest'ultima regione, in particolare, saremo impegnati a sviluppare la partnership con l'Università Ca' Foscari che vorremmo diventasse un modello di collaborazione tra mondo economico e mondo della formazione, e a rafforzare la nostra presenza nel Veneto con un focus su Verona, dove stiamo sperimentando un modo di fare banca commerciale con una logica di hub non filiale-centrica e la piena integrazione tra canale fisico e digitale". INNOVAZIONE Il 2016 ha visto Crédit Agricole FriulAdria fortemente impegnata nell'ampliamento della propria offerta multicanale, nello sviluppo dei servizi a distanza e nella promozione e incentivazione dell'utilizzo dei canali diretti, in attuazione al piano di investimenti di oltre 600 milioni di euro deciso dal Gruppo. Le iniziative attuate in tale ambito hanno contribuito nel corso dell'anno al raggiungimento dei seguenti risultati: aperti quasi 2 mila nuovi Conti Adesso full online 124 mila clienti Privati e 30 mila clienti Affari hanno iniziato a operare online attraverso le rispettive piattaforme più dell'80% delle operazioni della clientela eseguite tramite i Canali Diretti (Nowbanking, App Nowbanking, Nowpay; area self con ATM e Totem in Filiale). Nel 2017 uno degli obiettivi della Banca è continuare a sostenere l'economia con servizi innovativi. Tra le novità più recenti lanciate sul mercato figurano un nuovo conto corrente che si apre con un "selfie", una app per gestire i risparmi dei figli e un'altra app per richiedere un prestito personale in tre clic utilizzando lo smartphone. E poi formule innovative di mutuo come l'opzione "full on line" oppure attraverso la consulenza specializzata della filiale, dove il preventivo al cliente viene elaborato in 15 minuti (senza alcuna documentazione reddituale) e l'ok della Banca arriva in 4 giorni. IMPEGNO SOCIALE E CULTURALE In linea con la propria vocazione di banca di prossimità, CA FriulAdria, nel corso del 2016 non ha fatto mancare il tradizionale sostegno ad alcune importanti iniziative sociali e culturali organizzate sul territorio, come Pordenonelegge, èStoria, il Premio Luchetta, Le Giornate del Cinema Muto e il Festival Biblico di Vicenza. Sono inoltre proseguite la partnership con Benetton Rugby di Treviso e le collaborazioni con i Comitati Paralimpici del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. La banca ha supportato il territorio con interventi di sponsorizzazione e liberalità pari a circa un milione di euro nel corso dell'anno.

VENTOEVELE.GAZZETTA.IT

Vela, alla Team Race 2.4 mR da domenica barche paralimpiche

Tempo di regate alla Compagnia della Vela: domenica 23 e lunedì 24 aprile è in programma la Regata Nazionale Team Race 2.4Mr. Le imbarcazioni a bordo delle quali i velisti gareggeranno saranno i 2.4 mR, barche paralimpiche nelle quali saliranno equipaggi formati da persone normodotate e con disabilità. La regata è stata organizzata dalla Compagnia della Vela con il supporto tecnico di Uguali Nel Vento onlus che da anni la Compagnia della Vela ha fondato e supporta.

UNV dal 2008 ha sempre visto propri atleti partecipare alle olimpiadi paraolimpiche, uno di questi Antonio Squizzato che per 3 edizioni consecutive ha partecipato alle Paralimpiadi: Pechino 2008, Londra 2012 e Rio2016. In acqua a Venezia sarà presente il Presidente Nazionale della classe 2.4 Mr e il Campione Nazionale 2016 classi Olimpiche(CICO) Stefano Maurizio, velista della stessa Compagnia della Vela. Per la buona riuscita organizzativa della regata la Cdv per l'appuntamento del 23 2 4 aprile si avvale della collaborazione del Circolo della Vela Mestre e della LNI sez Venezia, entrambi circoli impegnati di attività con i disabili: a Mestre con i 2.4mR di VMXtutti e la Lega Navale con il supporto che danno all'ospedale San Camillo per i disabili.

Assieme alla Lni la Compagnia della Vela ha organizzato anche una veleggiata per sabato 22 aprile dal Lido: verranno messe le barche in acqua arrivate via terra, all'Isola di San Giorgio e parteciperanno i 2.4mR assieme a due barche di disabili della LNI, oltre ai 2.4mR di Vela Mestre x TUTTI del CDVM. L'evento è stato messo in calendario dal Comune di Venezia fra le iniziative de La Città in Festa.

ILTAMTAM.IT

Special Olympics: Terni e Narni pronte - Tam Tam

Home Generali Sport Special Olympics: Terni e Narni pronte Sport Umbria Special Olympics: Terni e Narni pronte di: Redazione | 22/04/2017 La XXXIII edizione dei Giochi Nazionali Estivi dal 10 al 14 maggio: attesi nelle due città umbre oltre 1.000 atleti disabili "L'Umbria è orgogliosa di ospitare l'inizio di questa straordinaria manifestazione, promossa, animata e vissuta da persone straordinarie. Le città di Terni e Narni sono pronte ad accogliere calorosamente i mille atleti che si misureranno con le proprie discipline in una avventura sportiva ed umana che rimarrà comunque indelebile in tutti noi": lo ha detto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria con delega allo sport, Fabio Paparelli, nel corso della conferenza stampa di presentazione, nella sede del Coni, a Roma, della XXXIII edizione dei Giochi Nazionali Estivi Special Olympics che quest'anno approdano, dal 10 al 14 maggio, per la prima volta, a Terni e a Narni, accanto a La Spezia e Biella. Special Olympics coinvolgerà 3300 atleti provenienti da tutta Italia e si articolerà in 20 discipline sportive, per gli sport di squadra sono in programma gare di sport unificato che prevedono la partecipazione, all'interno della stessa squadra, di atleti con e senza disabilità intellettiva. Terni e Narni ospiteranno le discipline dell'atletica, canottaggio, dragon boat, golf, indoor rowing, nuoto, nuoto in acque aperte, tennis e tennis tavolo; a La Spezia, dall'11 al 15 giugno, sarà la volta del basket, calcio, badminton, ginnastica artistica e ritmica e, a Biella, dal 3 all'8 luglio, la competizione riguarderà le bocce, il bowling, l'equitazione, il nuoto, il nuoto in acque aperte, la pallavolo, il rugby e la vela. La manifestazione avrà anche una matrice internazionale grazie alla partecipazione di Delegazioni Special Olympics provenienti da 17 paesi stranieri: Paesi Bassi, Regno Unito, Ungheria e Lettonia a Terni; Romania, Malta, Spagna, Andorra, Svizzera e Gibilterra, a La Spezia, e Germania, Austria, Finlandia, Cipro, Canada, Portogallo e Repubblica di San Marino, a Biella. Accanto alle competizioni sportive, sono previste diverse iniziative e occasioni di approfondimento alle tematiche di inclusione sociale e volontariato. Parallelamente alle gare, in tutti e tre gli appuntamenti, si svolgeranno i programmi sportivi non competitivi dello YAP (Young Athletes Program), programma innovativo di gioco e attività motoria per bambini fino agli 8 anni d'età, e MATP (Motor Activity Training Program), programma di allenamento studiato per bambini ed adulti con disabilità intellettive gravi e gravissime e disabilità fisiche e sensoriali con associata una disabilità intellettiva. Durante i Giochi gli atleti avranno inoltre la possibilità di sottoporsi ad esami medici gratuiti nell'ambito del Programma Salute che vede l'attuazione di specifici protocolli di accoglienza, prevenzione e diagnosi per persone con disabilità intellettiva ed il coinvolgimento di

centinaia di volontari clinici. Al termine della conferenza stampa, Massimiliano Burelli, AD di Acciai Speciali Terni, Main Sponsor dei Giochi di Terni e Narni, ha consegnato la Torcia Olimpica, donata per l'occasione da AST, nelle mani del Presidente Malagò e del Ministro Lotti. La Torcia attraverserà le principali località dell'Umbria annunciando i giochi e sensibilizzando il territorio al fine di accogliere gli atleti. Il Torch Run inizierà il 2 maggio dalla Biblioteca di AST, quando la Ternana Marathon Club prenderà in consegna la Torcia che verrà portata fino all'accensione del Tripode in Piazza della Repubblica. Le tappe successive riguarderanno Perugia-Assisi il 3 maggio, Todi-Orvieto il 4 maggio, Foligno-Spello e Trevi-Spoleto il 5 maggio, Giove-Amelia il 6 maggio, Preci-Norcia il 7 maggio, Nocera-Gualdo l'8 maggio e Otricoli-Narni il 10 maggio. La Cerimonia di Apertura si terrà giovedì 11 maggio, alle ore 21, in Piazza della Repubblica a Terni, con l'accensione del tripode, la sfilata di tutti i partecipanti, la lettura del giuramento e la proclamazione dell'apertura ufficiale dei Giochi. Sempre a Piazza della Repubblica è prevista la Cerimonia di Chiusura sabato 13 maggio, alle ore 21. La sera del 10 maggio si terrà la festa di benvenuto presso il Comune di Narni che, in occasione della concomitante Corsa all'Anello accoglierà le delegazioni straniere Special Olympics in Piazza dei Priori, dove è previsto l'arrivo dell'ultima tappa del Torch Run. Special Olympics è l'organizzazione per persone con disabilità intellettiva più diffusa al mondo, riconosciuta dal Comitato Olimpico Internazionale e presente in 169 Paesi. Special Olympics Italia è Associazione Benemerita del Coni e del Comitato Italiano Paralimpico.

SPORTFAIR.IT

Giochi Nazionali Estivi Special Olympics: lo sport sarà un valido strumento per la crescita del Paese

Ieri si è tenuta la conferenza stampa della presentazione dei Giochi Nazionali Estivi Special Olympics. Si è tenuta presso la Sala Giunta del Coni in Piazza Lauro de Bosis 15 a Roma, la conferenza stampa di presentazione dei Giochi Nazionali Estivi Special Olympics che ha visto la partecipazione del Ministro dello Sport, Luca Lotti: “attraverso lo sport possiamo migliorare le nostre vite, in ogni ambito. È in occasioni come questa che mi rendo conto che fare il Ministro dello Sport è una cosa bellissima; lo sport è uno strumento che non ha colori e che permette di superare qualsiasi barriera. Oggi è come se tutti noi, idealmente, indossassimo la maglia Special Olympics: tutti insieme possiamo fare un gioco di squadra che riesce ad essere veramente vincente. Prendo pubblicamente l’impegno per trovare una nuova soluzione normativa per Special Olympics in Italia” e del Presidente del CONI, Giovanni Malagò: “Special Olympics rientra nelle Associazioni Benemerite del CONI; ho le mie perplessità. Abbiamo il dovere e la responsabilità di individuare lo strumento, la giusta collocazione per questo mondo che sta lavorando così tanto e così bene per chi è protagonista dello sport: gli atleti Special Olympics”. LaPresse/Jurek Kralkowski E’ intervenuto anche il Presidente del CIP, Luca Pancalli: “la disabilità intellettiva è talmente variegata e complessa che è necessario che venga riconosciuto e incoraggiato un processo di crescita culturale a favore della società. Gli atleti Special Olympics quando sono messi nelle condizioni di poterlo fare, dimostrano le proprie capacità; vorremmo che questo potesse avvenire tutti i giorni, consentendo alle famiglie, ai tecnici ai volontari di vivere in un contesto culturale sempre più adeguato e aperto alle pari opportunità che sono un diritto di tutti”. A chiudere gli interventi istituzionali, i ringraziamenti del Presidente di Special Olympics Italia, Maurizio Romiti: “Ringrazio le tante autorità presenti che onorano i nostri atleti e l’attività sportiva che svolgono”. LaPresse/Alfredo Falcone Sono inoltre intervenuti gli atleti Maria Angeloni, Valerio Rossi, Salvatore Crisci ed Andrea Ferraro: “La mia passione per lo sport unita alla mia determinazione e alla forza ricevuta da chi, in questi anni, ha creduto in me, mi ha permesso di diventare ciò che sono oggi: un atleta Special Olympics. Durante le gare provo sempre delle fortissime emozioni, ma quest’anno immagino che il mio cuore batterà ancora più forte perché Biella è la mia città e quindi potrò sentire tutti i miei amici fare il tifo dagli spalti”. L’atleta Salvatore Crisci, con una forte passione per il giornalismo, ha rivolto una domanda alle istituzioni presenti: “Potrà arrivare il giorno in cui atleti Olimpici, Paralimpici e Special Olympics gareggeranno insieme, nello stesso periodo in uno stesso grande evento?”; la risposta arriva dal

Ministro dello Sport Luca Lotti: “A livello internazionale ci sono delle difficoltà oggettive, come fatto presente dai Presidenti del Coni e del [Cip](#), ma ci impegneremo affinché in Italia la tua richiesta possa diventare una realtà, il che rappresenterebbe un grandissimo passo in avanti per il nostro paese”. LaPresse/ Fabio Ferrari Diversi i Testimonial presenti, tra i quali Elisa Santoni, Carlo Molfetta, Diego Varani e Alessandro Florenzi: “quando si parla di Special Olympics si parla di Giochi, noi invece siamo abituati a parlare di campionati o Champions League; spesso ci dimentichiamo di quella parte ludica che in realtà rappresenta la parte più bella e importante dello sport in grado di esaltare il gioco e non la competizione”. Sono infine intervenuti il Direttore Nazionale, Alessandra Palazzotti, il Vicepresidente della Giunta Regionale dell’Umbria, Fabio Paparelli, il Sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, il Sindaco di Biella, Marco Cavicchioli e l’Amministratore Delegato di Acciai Speciali Terni, Massimiliano Burelli, che ha donato la torcia di Special Olympics Italia, ideata da Giorgio Armani e riprodotta da AST, al Presidente del Coni Malagò ed al Ministro dello Sport Lotti. Moderatore della conferenza stampa è stato Massimo Caputi. I Giochi Nazionali Estivi, giunti alla XXXIII edizione, coinvolgeranno 3300 Atleti provenienti da tutta Italia e si svolgeranno a Terni e Narni, dal 10 al 14 maggio, per le discipline sportive dell’atletica, canottaggio, dragon boat, golf, indoor rowing, nuoto, nuoto in acque aperte, tennis e tennis tavolo, a La Spezia, dall’11 al 15 giugno, nel basket, calcio, badminton, ginnastica artistica e ritmica; a Biella, dal 3 al 9 luglio, nelle bocce, bowling, equitazione, nuoto, nuoto in acque aperte, pallavolo, rugby e vela. Sono in tutto 20 le discipline sportive proposte, per gli sport di squadra sono in programma gare di sport unificato che prevedono la partecipazione, all’interno della stessa squadra, di atleti con e senza disabilità intellettiva. Un evento sportivo che avrà inoltre una matrice internazionale in virtù della partecipazione di Delegazioni Special Olympics provenienti da 17 paesi stranieri: Paesi Bassi, Regno Unito, Ungheria e Lettonia (Terni), Romania, Malta, Spagna, Andorra, Svizzera e Gibilterra (La Spezia), Germania, Austria, Finlandia, Cipro, Canada, Portogallo e Repubblica di San Marino (Biella). L’evento di Terni e Narni, che ospiterà per la prima volta i Giochi Nazionali Estivi, rappresenta in primo luogo una grande opportunità di sensibilizzazione del territorio al tema della disabilità intellettiva. Alla conferenza stampa parteciperà il Vicepresidente della Giunta Regionale dell’Umbria ed Assessore con delega allo sport, Fabio Paparelli. A La Spezia, dopo le passate edizioni dei Giochi Nazionali Estivi nel 2007, 2011 e 2014, così come a Biella, nel 2008 e 2012, si tratta invece di un atteso ritorno. Parallelamente alle gare, in tutti e tre gli appuntamenti, si svolgeranno i programmi sportivi non competitivi dello YAP (Young Athletes Program), programma innovativo di gioco e attività motoria per bambini fino agli 8 anni d’età e MATP (Motor Activity Training Program) programma di allenamento studiato per bambini ed adulti con disabilità intellettive gravi e gravissime e disabilità fisiche e/o sensoriali con associata una disabilità intellettiva. Durante i Giochi gli atleti avranno inoltre la possibilità di sottoporsi ad esami medici gratuiti nell’ambito del Programma Salute promosso da Special Olympics che vede l’attuazione di specifici protocolli di accoglienza, prevenzione e diagnosi per persone con disabilità intellettiva ed

il coinvolgimento di centinaia di volontari clinici. 19:32 | 22/04/17 | di Filippo Francesco Idone